

A pagina 3 e 4 la riproduzione del primo numero legale dell'Unità uscito a Roma il 6 giugno 1944

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE N. 157

DOMENICA 7 GIUGNO 1959

OLTRE TRE MILIONI DI ELETTORI VOTANO PER L'AVVENIRE DEL PAESE

## Oggi i siciliani alle urne

Una dichiarazione di Togliatti - Saranno eletti nell'Isola novanta deputati nelle nove circoscrizioni - Domattina lo spoglio delle schede - I precedenti risultati - Si vota anche a Bari e in altri 45 comuni, di cui 13 superiori ai 10 mila abitanti

### Battere la D.C.

I siciliani votano per la Sicilia. Forse mai una campagna elettorale è stata permeata di cose tanto immediatamente vicine agli elettori: mai la politica è stata, come questa volta, fatta di esperienza vissuta, prima che di discorsi e di programmi. E' questa una prova della profondità della crisi siciliana e del valore democratico degli istituti autonomistici che hanno permesso di resistere ai tentativi totalitari della DC offrendo il terreno più adatto ad una convergenza delle forze che vogliono sottrarsi al dominio dei monopoli. Ma la campagna elettorale siciliana, e più ancora la lunga battaglia politica iniziata nell'isola con l'estromissione della DC dal governo regionale, non sono episodi estranei alla lotta politica che si combatte in Italia. Colori i quali hanno tentato una spiegazione in chiave folcloristica degli avvenimenti siciliani, hanno dimostrato non solo di offendere i siciliani, ma di essere assolutamente incapaci di comprendere la realtà della Regione. Non è possibile isolare il fenomeno siciliano, agitando lo spauracchio del separatismo, così come vano è il tentativo di negare il carattere nazionale e l'apporto che al movimento di riscossa democratica può dare, e ha già dato, quella che conviene ormai chiamare la resistenza siciliana.

Prima ancora dei risultati elettorali, prima degli svolgimenti politici che seguiranno le elezioni, si deve sottolineare in questo momento il valore politico della campagna elettorale, per il modo in cui è stata condotta e per i temi che si sono imposti.

In Sicilia si è discusso, si è combattuto e si voterà intorno al problema dell'unità. E' questo un problema che da tante parti era stato dato come risolto negativamente: il termine stesso di frontiera pareva essere un vocabolo spregiato del dizionario politico; l'unità dei lavoratori veniva considerata da certe parti quasi una remora all'affermazione del loro movimento; si doveva escludere ogni possibilità di nuove alleanze intorno a uno schieramento che comprendesse i comunisti e ne accettasse in qualche modo l'iniziativa politica. Ebbene, in questo dibattito che non è certo soltanto siciliano, i siciliani sono andati oltre la polemica e le elaborazioni teoriche: hanno enunciato, dimostrando e così agli increduli la realtà del moto. Gruppi sociali che, per il passato, la DC aveva irritato con l'anticomunismo, ora che la gretta difesa di interessi particolaristici di alcuni contrapposti ai lavoratori, si sono mossi in modo nuovo, hanno dimostrato la possibilità concreta di nuove alleanze sociali, di nuove intese politiche.

Si è discusso e si è lottato in Sicilia intorno ai problemi annosi del partito cattolico in Italia. Anche nell'isola, persino fra le forze di sinistra, qualcuno fu tentato di interpretare il «funfuntismo» come un ammodernamento della DC e come una possibilità o una premessa per nuove intese. Anche in Sicilia pare a qualcuno che l'unica alternativa al «funfuntismo» potesse essere la rivolta dei notabili, una accentuata clericalizzazione e l'alleanza aperta con le destre. I siciliani hanno dimostrato invece che il partito unico dei cattolici è un dogma, anche se è una realtà la dura consistenza dello sforzo delle gerarchie clericali tendente a conservare l'unità politica dei cattolici come base di una politica reazionaria dei gruppi privilegiati. I siciliani hanno dimostrato che la rottura del monopolio politico d.c., la possibilità di ribellioni interne nella DC diventano reali solo attraverso la liquidazione dell'anticomunismo.

Ma i problemi dell'unità dei lavoratori, come fulcro di un più largo schieramento popolare e della rottura

### Gaul dominatore e maglia rosa

(con la rivelazione Massignan alle spalle)

Palermo, 6. — L'ultima giornata elettorale è trascorsa in Sicilia in un'atmosfera tranquilla. Le scelte sono state fatte, quelle che dovevano essere state fatte. Domani 3 milioni di siciliani andranno alle urne per eleggere il loro quarto parlamento regionale. Lunedì, per un orientamento di massima, si sono andate le cose, e nella tarda serata, probabilmente, i dati pressoché completi.

Il compagno Togliatti, intervistato alla partenza da

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo da un redattore dell'Ora ha così espresso il suo pensiero sulle impressioni riportate nel giro in Sicilia: «Non ho visitato tutta la Sicilia, ma soltanto alcune delle sue province e le relative nostre organizzazioni. Dove sono stato la mia impressione è stata buona, per alcune località anche ottima, per ciò che riguarda l'orientamento del nostro Partito, la sua mobilitazione, il contatto con le masse lavoratrici e l'entusiasmo dei compagni.

«Previsioni alla vigilia di una consultazione elettorale

ampia come questa, non ne posso fare. Posso esprimere un incanto e un augurio. L'incanto riguarda la necessità che gli elettori siciliani respingano con fierezza le intimidazioni delle autorità governative, e altre, che tendono, ancora una volta, a limitare seriamente la libertà di voto del cittadino. L'augurio è che essa vittoriosa dalle urne la causa dei lavoratori e del popolo siciliano, la causa dell'autonomia e dell'unità; che il responso popolare sia tale da consentire di andare avanti, e andare avanti bene sulla via che è stata intrapresa cacciando dal governo regionale i gerarchi clericali, corrotti, prepotenti e nemici del popolo.

Nella sede del governo regionale è pronto un complesso meccanismo di raccolta delle cifre che affluiranno dalle nove province. Non manca il consueto lavoro dell'ultima ora dei galoppini clericali e delle organizzazioni ecclesiastiche: preoccupa, ad esempio, il fatto che presso il Comune di Palermo siano rimasti giacenti ben 7 mila certificati elettorali, che non sono stati distribuiti agli aventi diritto e che possono sollecitare evidenti appalti.

In disprezzo poi a precise norme di legge che vietano a chiunque nella ultima settimana prima delle elezioni di operare a distribuzione di denaro, cibi, indumenti ecc., ancora oggi non è mancato il vergognoso spettacolo del «regali elettorali».

Stamane, ad esempio, una fila di decine e decine di vecchi e poveri donne si accingeva ai cancelli dell'azienda metalmeccanica dell'ing. Ajovallati, nel popolare quartiere Montegrappe, dove si procedeva ad una distribuzione di pane e di pasta. La nipote dell'ing. Ajovallati, moglie del candidato d.c. Mario D'Acquisto. Questo è solo un episodio tra i molti analoghi, che hanno a protagonisti, oltre al d.c., anche candidati monarchici e liberali.

Nei quartieri più poveri la consegna dei pacchi di pasta è avvenuta persino a domicilio, da parte di galoppini.

LUCA FAVOLINI

(Continua in 2. pag. 3. col.)

### Il voto a Bari

(Dal nostro inviato speciale)

BARI, 6. — Gli elettori di Bari rinoveranno domani il Consiglio comunale.

La città e da quasi due anni sotto la gestione commissariale.

Nelle precedenti elezioni amministrative del 1956, il Partito comunista aveva ottenuto 23.520 voti (17,2%) e il seggio in Consiglio comunale, il PSI 25.325 voti (18,5%) e 12 seggi, la DC 35.472 voti (25,3%) e 16 seggi; i due partiti monarchici avevano raccolto nel complesso 16.404 voti (11,9%), ed erano rappresentati in consiglio con 7 seggi, il MSI 27.257 voti (19,9%) con 12 seggi, i liberali 2.426 voti e 1 seggio e infine i socialdemocratici 3.885 voti e 1 seggio. Le sinistre pertanto avevano avuto il suffragio del

30% dal corpo elettorale, le destre del 31,9% e la DC del 25%.

Nelle elezioni politiche del 1958, il Partito comunista guadagnò 6.500 voti circa rispetto al 1956, riportando 30.086 voti, pari al 19% del corpo elettorale, i socialisti guadagnarono anch'essi 4.000 voti, passando a 29.700 voti (18,7%) e la DC, faccettando circa 13.000 suffragi delle destre ottenne 58.370 voti, pari al 37 per cento.

Sette sono le liste a confronto nella consultazione odierna, con un complesso di 420 candidati: comunisti, socialisti, democristiani, «centrazione» monarchico-missina, radicali-repubblicani, socialdemocratici e liberali. Nelle precedenti elezioni, i repubblicani non ottennero nemmeno un quoziente.

Fra la Democrazia cristiana e la concentrazione di destra esiste una tacita intesa

per la formazione di una giunta dc con l'inclusione dei rappresentanti del listone monarchico-fascista, in seno al quale, facilitati dal gioco delle preferenze, dovrebbero prevalere i candidati missini, con il loro capofila Crociani.

Ma questi progetti possono essere frustrati dal responso delle urne: i risultati delle precedenti elezioni, e in particolare di quelle del 1958, indicano come esista una concreta possibilità di un ulteriore spostamento a sinistra dell'elettorato, deluso, amareggiato ed esasperato dalla decennale esperienza di malgoverno democristiano e monarchico. La DC ha condotto una campagna elettorale estremamente difensiva ed evasiva dei problemi concreti, e altrettanto si deve dire delle destre.

LUCA TRIVISANI

DOPO LA "SFIDA", DEL CANCELLIERE

## Brucianti accuse contro Adenauer

La stampa di Bonn unanime parla di attentato alla democrazia - Indignazione dei giornali britannici - «Giornata nera» scrive il Welt

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 6. — Il colpo di Stato di Adenauer, come oggi viene definita la sensazionale manovra dell'ex borgomastro di Colonia, resta, insieme con lo choc e il disorientamento prodotti nei circoli politici, il fatto dominante di questa agitata fine di settimana in Germania.

Il clima politico, dopo la capitolazione del partito d.c., è dei più pesanti. Stamane, la stampa trova un'unanimità senza precedenti nel deplorare l'operato di Adenauer, che viene accusato di aver messo a dura prova il prestigio delle istituzioni e il suo. «Ciò che Adenauer ha ora fatto al suo partito alla Repubblica federale, alla Germa-

nia e al popolo tedesco — scrive il Mittag — è deplorevole. E' rimasta soltanto un'alternativa: o Adenauer è il capo incontrastato della DC e la democrazia è una farsa, oppure il partito deve provocare nei suoi confronti un voto di sfiducia, in modo che egli non sia ne presidente né cancelliere».

Il Welt scrive che quello di ieri è un giorno nero nella storia della ricostruzione della democrazia tedesca. Il flogogoverativo General Anzeiger scrive che il prestigio di Adenauer ha subito «un colpo di portata inaudita».

«Diciamolo pure francamente: — scrive Bild Zeitung — stiamo assistendo ad una cosa incredibile, ad uno spettacolo indegno. Il vecchio Adenauer ritiene di essere insostituibile e con la sua caparbia insistenza nei suoi propositi». E la Frankfurter Allgemeine: «I cittadini tedeschi avranno la sensazione di essere presi in giro». Perfino il democristiano Koelnische Rundschau ammonisce Adenauer a non far sì che la opinione pubblica dubiti della sua saggezza.

Parte della stampa federale e concorde con quella della RDT nell'indicare, come fattori basilari della situazione venuta a crearsi, i seguenti elementi, tutti connessi tra loro:

1) la crisi a Bonn nello Stato, nel governo e nel partito di maggioranza il Neues Deutschland, l'organo della SED, sottolinea che questa spinta a fare più a lungo, dal 7 aprile ad oggi, è il risultato di un indirizzo aggressivo che ha i suoi principali strumenti in uomini come Adenauer, il ministro della difesa Strauss, il generale ex-novo Heusinger, il diplomatico della guerra fredda Von Brentano, il profeta di una guerra civile tedesca Grewe, il banchiere Pfordmenges e in tutti quei circoli del vecchio militarismo tedesco, e persino che gli occidentali hanno riportato ad una funzione dirigente. E' questo indirizzo, nel suo insieme, che i fatti hanno posto in crisi;

2) il conflitto tra Adenauer e il filo-brattonico Erhard, conseguenza di un contrasto politico di fondo che è destinato, evidentemente, ad approfondirsi;

3) restano infine i fattori che hanno avviato verso sviluppi così violenti e imprevedibili la crisi di Bonn: il primo luogo l'iniziativa pacifica somozista e di aver fatto pressioni per un intervento dell'USA nel conflitto. Egli è riuscito a strappare la decisione per la commissione di inchiesta nel Nicaragua, de-

(Continua in 2. pag. 3. col.)

### Il ricatto di Adenauer

Qual è il significato dei drammatici colpi di scena succedutisi nelle ultime quarantotto ore a Bonn? Ricapitoliamo brevemente i fatti.

Il 7 aprile scorso, cedendo a pressioni, l'Adenauer accettò ufficialmente di cedere le redini della cancelleria per presentarsi candidato alla presidenza della Repubblica. Era la fine del suo regno, del suo indiscusso prestigio a Berlino-Schönburg.

Il funale immobilismo della sua politica estera, in pieno contrasto con le tendenze più dattili che si andavano ormai profilando perfino tra gli alleati atlantici, e l'insostenibile apertà che il suo autoritarismo aveva dato all'interno della maggioranza parlamentare, furono i fattori essenziali della clamorosa quagliatura.

Adenauer, tuttavia, accettò l'aut aut dei parlamentari del suo partito con la riserva mentale — del resto espressa nel noto radiodiscorso dell'8 aprile, pochi istanti prima di partire per Cadenabbia — che anche dalla poltrona presidenziale egli avrebbe mantenuto il controllo del governo, attraverso la scelta di un successore manovrabile e devoto a sé.

E' subito il nome di Etzel, non era certo, l'incarico di governo del gruppo parlamentare, e lo dimostrò il fatto che la maggioranza, la quale, a sua volta, anzi, contrappose alla candidatura di Etzel quella di Erhard. Di qui la battaglia per la successione, schermo di una crisi profonda di orientamento politico.

A questa situazione si collegano direttamente gli sviluppi della trattativa di Ginevra, dove la linea «intransigente» patrocinata dal cancelliere ha rivelato clamorosamente la sua sterilità e la sua mancanza di prospettive. Nel momento culminante — quello che ha coinvolto con i funerali di Dulles — Adenauer va a Washington e ha modo di constatare tutta l'estensione del terreno perduto. Egli si accorge che nemmeno le insinuazioni e le critiche demagogiche nei confronti di Erhard, e le minacce di secessione con Eisenhower e Nixon, riescono a liquidare l'alternativa legata al nome del suo competitore.

Viene qui il ricatto di due giorni fa: accettare Etzel, o una sua rinuncia alla presidenza. Questo, mentre le azioni dell'autoritarismo continuavano a delineare una prospettiva di crisi sempre più imminente: il 4 giugno, gli oc-

ORFEO VANGELISTA

(Continua in 2. pag. 3. col.)

## Un "terzo fronte", aperto dai contadini nel Nicaragua Sarebbe imminente la battaglia per la capitale

L'ambasciatore USA a Managua denunciato come sostenitore di Somoza - Fidel Castro simpatizza con gli insorti - Nel Venezuela le terre degli arricchiti durante la dittatura saranno distribuite ai contadini

SAN JOSE, 6. — Un terzo fronte è stato aperto dalle forze rivoluzionarie che operano nel Nicaragua: si tratta di una già vasta linea dove combattono i contadini che si sono ribellati all'autorità di Somoza e a una nuova maggioranza saldamente basata sulle classi lavoratrici.

Ecco perché gli elettori siciliani che partecipano alla battaglia più siciliana che essi abbiano mai combattuto

anche da personalità giunte da Managua e da diplomatici neutrali, danno una smentita alle affermazioni del dittatore nicaraguense secondo le quali la rivolta sarebbe opera di «terroristi isolati» giunti e pagati dall'estero, e indicano al contrario che la insurrezione contro Somoza sta ormai assumendo un carattere nazionale. La rivolta dei contadini, che vivono in condizioni di estrema miseria nelle piantagioni di caffè e nei frutteti che sono feudi della famiglia Somoza o dei capitalisti nordamericani della United Fruit, è la prova che — quali possano esse-

re gli obiettivi dei leaders dell'insurrezione — le masse nicaraguensi si attendono dallo stesso appoggio e aiuto agli insorti dal primo ministro Fidel Castro in persona. Egli ha rilasciato ieri una dichiarazione con la quale ha manifestato il suo pieno appoggio e la sua simpatia per la rivolta del popolo del Nicaragua contro la dittatura di Somoza. Castro ha tuttavia tenuto a smentire che il governo di Cuba abbia dato appoggio

di denaro per appoggiare la causa della libertà nel Nicaragua. All'Avana un'autodifesa di massima appoggio è venuta agli insorti dal primo ministro Fidel Castro in persona. Egli ha rilasciato ieri una dichiarazione con la quale ha manifestato il suo pieno appoggio e la sua simpatia per la rivolta del popolo del Nicaragua contro la dittatura di Somoza. Castro ha tuttavia tenuto a smentire che il governo di Cuba abbia dato appoggio

di denaro per appoggiare la causa della libertà nel Nicaragua. All'Avana un'autodifesa di massima appoggio è venuta agli insorti dal primo ministro Fidel Castro in persona. Egli ha rilasciato ieri una dichiarazione con la quale ha manifestato il suo pieno appoggio e la sua simpatia per la rivolta del popolo del Nicaragua contro la dittatura di Somoza. Castro ha tuttavia tenuto a smentire che il governo di Cuba abbia dato appoggio

MANAGUA. — Un giornalista (a destra) intervista Anastasio Somoza, fratello del dittatore e capo delle forze armate (a sinistra) e il capitano Gutierrez, capo della guardia nazionale (in basso).

re gli obiettivi dei leaders dell'insurrezione — le masse nicaraguensi si attendono dallo stesso appoggio e aiuto agli insorti dal primo ministro Fidel Castro in persona. Egli ha rilasciato ieri una dichiarazione con la quale ha manifestato il suo pieno appoggio e la sua simpatia per la rivolta del popolo del Nicaragua contro la dittatura di Somoza. Castro ha tuttavia tenuto a smentire che il governo di Cuba abbia dato appoggio

di denaro per appoggiare la causa della libertà nel Nicaragua. All'Avana un'autodifesa di massima appoggio è venuta agli insorti dal primo ministro Fidel Castro in persona. Egli ha rilasciato ieri una dichiarazione con la quale ha manifestato il suo pieno appoggio e la sua simpatia per la rivolta del popolo del Nicaragua contro la dittatura di Somoza. Castro ha tuttavia tenuto a smentire che il governo di Cuba abbia dato appoggio

di denaro per appoggiare la causa della libertà nel Nicaragua. All'Avana un'autodifesa di massima appoggio è venuta agli insorti dal primo ministro Fidel Castro in persona. Egli ha rilasciato ieri una dichiarazione con la quale ha manifestato il suo pieno appoggio e la sua simpatia per la rivolta del popolo del Nicaragua contro la dittatura di Somoza. Castro ha tuttavia tenuto a smentire che il governo di Cuba abbia dato appoggio

## I minatori di Abbadia escono dopo 24 giorni di occupazione

Un primo risultato positivo per i licenziamenti - E' aperta la strada alle trattative

ABBADIA S. SALVATORE, 6. — Poco dopo la mezzanotte, i 200 minatori che da 24 giorni occupavano la miniera mercurifera della Società Monte Amiata per impedire il licenziamento di 755 di loro colleghi, sono usciti dall'aperta con le bandiere rosse in testa.

La direzione di Somoza e di Somoza, che ha sospeso l'occupazione e sta presa dalle organizzazioni sindacali, ha dato alla proposta avanzata dal governo, la quale, pur non salvando la scienza, apriva

base che consentirà la prosecuzione della lotta per garantire il lavoro e la produzione dell'azienda. Questi concetti sono stati ribaditi in una risoluzione approvata nel corso della notte dai minatori riuniti in assemblea nella Casa del Popolo, dove si erano recati in corteo appena usciti dai pozzi. In questa risoluzione si esprimono preoccupazioni per la mancanza di precise garanzie circa lo sviluppo dell'azienda, ma si indicano le ampie possibilità aperte per una ulteriore lotta unitaria.

Tutti i compagni deputati sono tenuti ad essere presenti alla seduta antimilitarista della Camera di martedì 9.

di denaro per appoggiare la causa della libertà nel Nicaragua. All'Avana un'autodifesa di massima appoggio è venuta agli insorti dal primo ministro Fidel Castro in persona. Egli ha rilasciato ieri una dichiarazione con la quale ha manifestato il suo pieno appoggio e la sua simpatia per la rivolta del popolo del Nicaragua contro la dittatura di Somoza. Castro ha tuttavia tenuto a smentire che il governo di Cuba abbia dato appoggio

di denaro per appoggiare la causa della libertà nel Nicaragua. All'Avana un'autodifesa di massima appoggio è venuta agli insorti dal primo ministro Fidel Castro in persona. Egli ha rilasciato ieri una dichiarazione con la quale ha manifestato il suo pieno appoggio e la sua simpatia per la rivolta del popolo del Nicaragua contro la dittatura di Somoza. Castro ha tuttavia tenuto a smentire che il governo di Cuba abbia dato appoggio

di denaro per appoggiare la causa della libertà nel Nicaragua. All'Avana un'autodifesa di massima appoggio è venuta agli insorti dal primo ministro Fidel Castro in persona. Egli ha rilasciato ieri una dichiarazione con la quale ha manifestato il suo pieno appoggio e la sua simpatia per la rivolta del popolo del Nicaragua contro la dittatura di Somoza. Castro ha tuttavia tenuto a smentire che il governo di Cuba abbia dato appoggio

di denaro per appoggiare la causa della libertà nel Nicaragua. All'Avana un'autodifesa di massima appoggio è venuta agli insorti dal primo ministro Fidel Castro in persona. Egli ha rilasciato ieri una dichiarazione con la quale ha manifestato il suo pieno appoggio e la sua simpatia per la rivolta del popolo del Nicaragua contro la dittatura di Somoza. Castro ha tuttavia tenuto a smentire che il governo di Cuba abbia dato appoggio

cidentali rifiutano al governo di Bonn il permesso di convocare le assemblee parlamentari a Berlino ovest per le elezioni presidenziali del 1. luglio, e ricordano così ai dirigenti federali che Berlino esorbita dalla giurisdizione della Repubblica federale e che, in ogni caso, non ne è la capitale.

Probabilmente, è questa decisione che precipita la crisi a Bonn. Essa riconosce, infatti, implicitamente, la anomalia della situazione esistente a Berlino ovest e ammette, di conseguenza, che si discuta sulla necessità di modificare lo status attuale. Il che contrasta nettamente con la linea del cancelliere, fondata sull'unico presupposto che nulla deve essere mutato nei settori occidentali di Berlino e che ai progetti sovietici e alle proposte della RDT si deve contrapporre un secco, inflessibile «no».

Intaccata questa linea, poiché tale è l'effetto prodotto dalla recente decisione tripartita, Adenauer risponde poche ore dopo con una brusca, sensazionale smentita, annunciando il ritiro della sua candidatura e la decisione di restare al potere per giocare, da quelle posizioni, il tutto per tutto. Egli è pronto, per questo, a sfidare gli alleati, le forze che premono nel mondo per un accordo tra est e ovest, la Costituzione di Bonn, il suo stesso partito. E lancia, in effetti, questa sfida.

L'elemento che balza evidente, dalla cronaca delle ultime giornate, è l'estrema gravità del gesto. Adenauer gioca una partita che va ben oltre i limiti della vita politica a Bonn, una partita che coinvolge direttamente l'alternativa sul tappeto a Ginevra: intesa, distensione, o nuovo, drastico aggravamento della tensione internazionale. Egli non nasconde che il suo obiettivo è di correre in aiuto delle forze che il dialogo est-ovest ha costretto alla difensiva e che puntano le loro carte su un fallimento della conferenza, contro la riunione al vertice, per la crisi a Berlino.

Calata, il 7 aprile scorso, su un decennio che ha portato l'Europa di fronte alla minacciosa rinascita del militarismo e del rinvincimento tedesco, il signor torna ad alzarsi sulla scena di Bonn per l'ultimo, sterile monologo del vecchio cancelliere. E' interesse della pace che essa sia troncata alle prime battute.

#### A Livorno la portaerei «Roosevelt»

LIVORNO. 6 — La portaerei americana «Roosevelt» che batte la bandiera dell'ammiraglio William S. Sutherland è giunta nel porto di Livorno.

### Aggredita una donna da due marinai USA

Avevano sfondato la porta e nel tentativo di usarle violenza l'hanno fatta precipitare dal balcone

BRINDISI. 6 — Un gravissimo episodio si è verificato la scorsa notte nelle nostre città. Due marinai statunitensi, facenti parte di una unità della VI Flotta USA, l'appoggio Mount McKinley, attualmente ancorata nel porto di Brindisi, sono penetrati in una casa sfondata la porta, nel tentativo di usare violenza ad una donna. Costei, per salvarsi dagli aggressori, è caduta dalla finestra, ferendosi gravemente.

L'episodio è stato così ricostruito. I due marinai, in stato di ubriachezza, si sono trovati a transitare davanti al portoncino della abitazione della signora Gaetana Frisio. Essi, evidentemente, sapevano che vi abitava, ed avevano maturato già il loro criminoso progetto: da spallate hanno sfondato il



PARIGI — Il soprano Renata Tebaldi riceve le congratulazioni del ministro André Malraux, dopo la sua trionfale interpretazione dell'Aida.

#### GLI SVILUPPI DELL'AFFARE MARTIRANO

### Forse Inzolia tradotto a Milano

Dovrebbe presentarsi il 12 alla Pretura - Gli avvocati di Ghiani chiedono che venga interrogata la Tedesco

MILANO. 8 — Carlo Inzolia dovrebbe venire tradotto l'11 giugno a Milano, dove il giorno seguente dovrà essere presente quale imputato in un processo che si celebra in pretura. La citazione gli è stata notificata in questi giorni al carcere. Il «terzo uomo» dell'affare Fenaroli, ha avuto due giorni fa un colloquio con il suo difensore, avvocato Degli Occhi. Il legale ha detto di aver trovato il suo cliente in buone condizioni di salute. L'Inzolia ha riferito all'avvocato Degli Occhi di essere preoccupato per la sua famiglia e il suo lavoro. «Sia il Ghiani che io — ha detto — siamo trattati molto bene dai secondini e dal direttore, non ci fanno mancare libri e altre letture anche se, ovviamente, non ci fanno vedere giornali e riviste che parlano di noi». Carlo Inzolia ha precisato di aver subito numerosi interrogatori a proposito del preteso ultraggio da lui perpetrato ai magistrati a mezzo

di una lettera. Sembra comunque che i giudici abbiano deciso di non elevargli alcuna imputazione, considerata appunto il suo stato d'animo. In merito ai biglietti trovati nella cella di Giovanni Fenaroli, Carlo Inzolia ha affermato di non saperne nulla, ma ha riferito la convinzione di «radio carcere» secondo la quale si tratterebbe di un ricatto di cui Inzolia non ha mai parlato. Il giorno seguente, il giorno 11, Inzolia ha detto di aver trovato il suo cliente in buone condizioni di salute. L'Inzolia ha riferito all'avvocato Degli Occhi di essere preoccupato per la sua famiglia e il suo lavoro. «Sia il Ghiani che io — ha detto — siamo trattati molto bene dai secondini e dal direttore, non ci fanno mancare libri e altre letture anche se, ovviamente, non ci fanno vedere giornali e riviste che parlano di noi».

Si apprende intanto che i difensori di Ghiani, avvocati Sarno, presenteranno nella entrante settimana una istanza al giudice Modigliani perché Maria Del Tedesco, la donna che dichiarò di avere incontrato Ghiani a Milano la sera del 10 settembre, venga interrogata. Finora, infatti, i magistrati non hanno convocato la donna perché deponga sulle importanti circostanze a sua conoscenza.

#### Precipita un aereo

VENEZIA. 6 — Un apparecchio da turismo è precipitato nella laguna di Venezia: il pilota è morto ed una persona che era a bordo ha riportato gravi ferite.

L'apparecchio partecipa alle gare per il trofeo «Terremare-cielo» cui prendono parte 24 turbine di apparecchi, motoristi ed autotestisti, che devono disputare una serie di prove che si concluderanno domani. All'ultimo momento non essendo giunto un equipaggio belga, veniva iscritto alla competizione un apparecchio del locale Aereo Club con a bordo il pilota prof. Achille Rizzi di 52 anni da Lido di Venezia e il 2° prof. Cesare Carlini, pure del Lido.

Mentre l'aereo sorvolava a 150 metri di quota le turbine fra punta Sabbioni e Sant'Erasmo, è stato visto effettuare una brusca virata a sinistra e perdere quota. L'apparecchio entrava subito in vite e si schiantava nella sottostante zona paludosa.

Il prof. Rizzi è morto sul colpo.

### Giornata politica

#### SEGNI A ROMA

Il presidente del Consiglio è rientrato ieri alle 13.30 a Roma, accompagnato da Tanabroni e Russo. Non ha fatto dichiarazioni. E' in attesa dei risultati elettorali siciliani per riprendere la sua attività.

#### STRANO A GINEVRA

E' ripartito per Ginevra l'ambasciatore Strano. Nella sua permanenza a Roma ha riferito a Pella sulla conferenza in corso dei quattro ministri degli Esteri e sul colloquio che egli ha potuto avere con alcuni personaggi del seguito.

#### LA CONFERENZA EPISCOPALE

La conferenza episcopale per il rinnovo delle cariche dell'Associazione cattolica si terrà probabilmente a Roma l'11 sotto la presidenza del card. Fossati.

#### MERZAGORA A ISCHIA

Il presidente del Senato è partito per Ischia, ove si sottoporrà a un breve periodo di cure termali.

#### LA RIFORMA DEL SENATO

La commissione speciale per la riforma del Senato si riunirà venerdì a Palazzo Madama sotto la presidenza di De Nicola.

#### MEZZOGIORNO ALLA CAMERA

La commissione Interni della Camera discuterà mercoledì con procedura d'urgenza le proposte di provvedimenti per il Mezzogiorno.

#### I CAVALIERI DEL LAVORO

Tanto tuono che piove. Con cinque giorni di ritardo sono state pubblicate ieri la lista dei nuovi cavalieri del lavoro, intorno alla quale erano sorti contrasti fra il Quirinale e il governo per via di certe candidature non gradite. Lo elenco approvato comprende 25 nomi, fra i quali spiccano quelli di Florindo Antonozzi (terzetto), Auricchio (procuratore), Vignani (Cui dei Conti anonimi), Augusto Bonaccorsi, Salvo Sernesi (dir. gen. dell'IRI). Il primo è padre del sottosegretario al Lavoro, il ten. Colonnello, il ten. Colonnello, il ten. Colonnello.

Il giorno di ieri aveva pubblicato che alcune delle candidature erano state ricevute a causa della non corretta posizione assunta dai «papabili» nei confronti della denuncia dei redditi.

#### Le terre confiscate del precedente regime di Perez Jimenez

Le terre confiscate del precedente regime di Perez Jimenez che saranno consegnate ai legittimi proprietari unitamente ad attrezzature e mezzi finanziari, ment' e altri terreni non coltivati, di proprietà, via dello Stato sia di privati, verranno divisi fra i contadini desiderosi di lavorarli. Coscienza delle sue responsabilità e dell'interesse della nazione, ha detto ancora il presidente — il governo ha già adottato una serie di provvedimenti. Ha chiesto innanzitutto la prosecuzione di tutti alla procura generale di rivedere la posizione dei singoli proprietari terrieri annunciatoli all'appello e Commissione di proprietà ingiusti quando si constata il loro illecito arricchimento nel periodo della dittatura di Perez Jimenez.

#### NICARAGUA

(Continuazione dalla 1. pagina)

esazione contro la quale — com'è noto — hanno votato i rappresentanti di Cuba e del Venezuela.

Della capitale del Venezuela si è appreso oggi che il primo ministro Romulo Betancourt ha annunciato, in un discorso tenuto ieri sera a Caracas, l'approvazione di alcune leggi che gli osservatori ritengono l'avvio ad una riforma agraria nel Venezuela. Betancourt ha annunciato la restituzione di tutte

### Si vota in Sicilia

(Continuazione dalla 1. pagina)

che giravano casa per casa. Ed ecco ora qualche cifra informativa: i candidati ai 9 seggi del parlamento regionale sono 784, suddivisi nelle 80 liste presentate complessivamente nelle 9 circoscrizioni. Nella provincia di Palermo, dove i seggi da assegnare sono 21, i candidati sono 208. Trapani 8 seggi e 67 candidati; Enna 5 seggi e 47 candidati; Caltanissetta 6 seggi e 41 candidati; Agrigento 5 seggi e 73 candidati; Ragusa 5 seggi e 35 candidati; Siracusa 7 seggi e 58 candidati; Catania 16 seggi e 140 candidati; Messina 13 seggi e 117 candidati.

Il sistema elettorale stabilisce che l'assegnazione dei seggi avvenga esclusivamente in sede circoscrizionale. Circonscrizione per circoscrizione, cioè, si dividerà il numero complessivo dei voti validi e si vedrà così quanti deputati spetteranno a ciascuna lista.

Può darsi che tutti i seggi disponibili nella circoscrizione risulteranno così assegnati. Se resteranno invece dei seggi ancora da coprire questi verranno attribuiti — alle liste che avranno i «resti» più elevati. Alla assegnazione dei seggi mediante i «resti» parteciperanno, sempre circoscrizione per circoscrizione, sia le liste che avranno già ottenuto dei quozienti, sia quelle che non ne avranno ottenuto alcuno. Non vi sarà alcun recupero su scala regionale dei «resti».

Il gioco dei «resti» avrà presumibilmente un notevole peso nella formazione definitiva della prossima assemblea e non sono da escludersi sorprese e anche inaspettatezze dal punto di vista della proporzionalità della rappresentanza. E' proprio per utilizzare al massimo le proprie possibilità che il Partito comunista ha presentato in alcune circoscrizioni, accanto alla lista col simbolo ufficiale del Partito, una seconda lista: la lista «PCI - repubblicani».

Nelle precedenti elezioni regionali del 1955 il PCI ebbe 482.793 voti (pari al 20,7%). Il PSI (considerando anche i suffragi dell'USI poi confluiti nel PSI) 244.771 voti (10,58%). Il PSDI (insieme

con il PRI) 72.351 (3,10%), la DC 897.397 voti (38,58%), il PLI 91.980 voti (3,95%), i due partiti monarchici 295.745 voti complessivamente (12,70%), il MSI 222.419 voti (9,56%), il Partito liberale siciliano dell'on. Geramand (che oggi è entrato nell'Unione cristiana-sociale) 13.440 voti (0,57%) e le altre formazioni minori 5146 voti complessivamente (0,21 per cento).

In base a quei risultati, il Parlamento regionale risultò così composto: comunisti 19 seggi, un seggio all'indipendente, un. D'Antoni eletto nelle liste del PCI, socialista 10 seggi, socialdemocratici 2, DC 32, liberali 4, monarchici di Covielli 7, monarchici di Lauro 1, missini 9. Gli avvenimenti politici di questi anni hanno portato ad alcuni sensibili spostamenti nel profilo dell'Assemblea. Al momento dello scioglimento il Parlamento regionale era così costituito: comunisti 18, socialisti 10, socialdemocratici 2, Unione cristiana-sociale 6, DC 32, indipendenti 2, liberali 7, partito democratico italiano (monarchici uniti) 5, missini 8.

Le ultime votazioni generali verificatesi in Sicilia alle elezioni politiche del '58, dettero l'esito seguente: PCI 550.750 (21,8%), PSI 271.763 (10,8%), PSDI 70.984 (2,8%), repubblicani e radicali 27.714 (1,1%), DC 1.079.865 (43%), PLI 142.413 (5,6%), i due partiti monarchici sommati insieme 129.647 (7,5%), MSI 173.030 (6,8%), liste minori 7.967 (0,6%).

Con le elezioni di domani, i siciliani giungeranno a una carta decisiva per il proprio avvenire: contro il monopolio politico DC, qui duramente colpito dagli avvenimenti del resto della nazione, si tratta per il popolo dell'isola di aprire la via ad un nuovo governo di unità e di autonomia regionale, più saldamente fondato sulle classi lavoratrici organizzate. La Sicilia sa che l'Italia intera guarda con speranza a queste votazioni.

#### Si vota anche in altri 45 Comuni

Oltre che in Sicilia e a Bari, si vota oggi in altri 45 comuni (compreso Bari, si tratta di 385.346 elettori). Tre dici comuni sono superiori a 10 mila abitanti: Bisceglie, Gioia del Colle, Terlizzi, Turi (Bari); Trepucci e Trilease (Lecce); Castellana (Taranto); Avezzano (L'Aquila); Campagna e Pontecorvo (Frosinone); Cassino e Sora (Frosinone); Cento (Ferrara). Le sinistre avevano la maggioranza assoluta in 10 comuni, i comunisti 4, i socialisti 3, i repubblicani 2, i liberali 1.

Si voterà inoltre, per le elezioni provinciali supplitive, nei collegi di Modena e Ferrara, ambedue detenuti dalle sinistre.

In tutte queste elezioni, a differenza della Sicilia, le urne saranno aperte anche fino alle ore 14, e i risultati si conosceranno solo a tarda sera.

### Le accuse ad Adenauer

(Continuazione dalla 1. pagina)

a influenzare fortemente la insospitata lotta all'interno del partito d.c.

Bisogna vedere in che modo questi motivi influiranno sul corso della crisi e soprattutto in che misura sapranno valersene i socialdemocratici, la cui opposizione ancora oggi appare schiacciata dal più piatto verbalismo e da un gioco di compromessi che fa capo soprattutto alla destra riformista, ad Schmidt e ai Monnet. Già si parla di relazioni sotterranee tra destra socialdemocratica e il governo. Il cui scopo potrebbe essere quello di mandare Schmidt alla presidenza della Repubblica per colpire le correnti di sinistra di Ollenhuter che, invece si propongono per un dialogo diretto e per un accordo con la RDT.

#### I commenti inglesi

LONDRA. 6. — La stampa britannica commenta oggi con allarme e con disapprovazione la decisione di Adenauer di rimanere cancelliere della Germania occidentale.

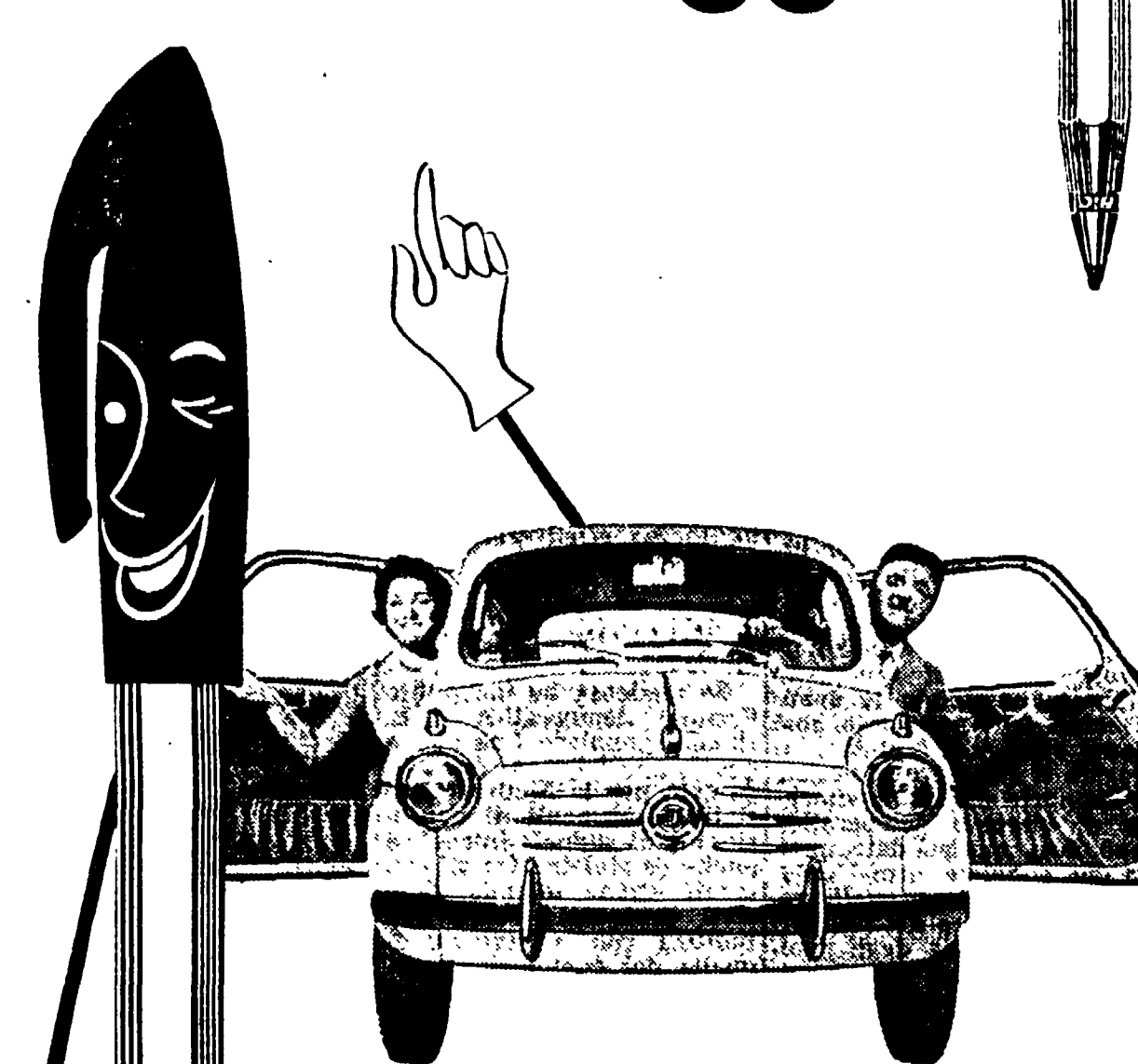
Il «Times», dopo aver rilevato che Adenauer ha deciso di non presentarsi candidato alla presidenza dopo aver constatato che avrebbe probabilmente avuto come successore alla Cancelleria Erhard il quale non avrebbe accettato di ricevere ordini, cosa intollerabile per Adenauer, prosegue: «Ciò che è avvenuto non è lusinghiero né per i colleghi di Adenauer né per il suo partito. Nel momento in cui la democrazia cristiana doveva prender fiducia e volgersi verso l'avvenire, tutti i suoi progetti e previsioni sono stati sconvolti da un giorno all'altro da una parola del suo capo».

Il Manchester Guardian rileva che Adenauer vuole «assicurare la continuità della politica tedesca, o meglio della sua personale politica, ritenendosi indispensabile». L'organo liberale conclude: «Il cancelliere Adenauer avrebbe reso un migliore servizio alla Germania se avesse permesso ai suoi concittadini di constatare che essi possono fare a meno di lui». L'annuncio di Adenauer è stato accolto con indignazione nei circoli liberali e nei sentimenti appare evidente anche nel commento ad orna del News Chronicle: «La democrazia tedesca — scrive il giornale — è una pianta ancora molto giovane e non può certo sopportare uragani così violenti che minacciano di far crollare le sue radici. Adenauer, che

# grande concorso



## ecco i vincitori del mese di maggio



Estrazione del 4-5-59  
ALFREDO PAOLETTI  
Luca - Fraz. Antraccolli

Estrazione dell'11-5-59  
SALVATORE ESPOSITO - Via G. Rossetti, 8  
Fuorigrotta - Napoli

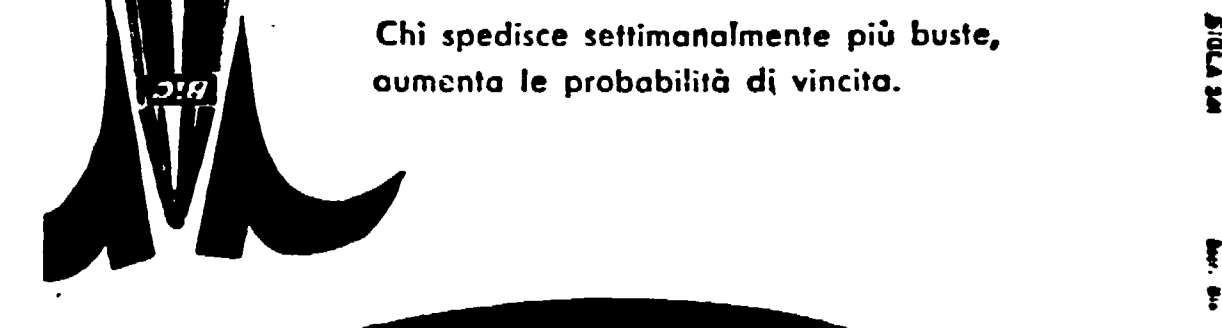
Estrazione del 18-5-59  
MARIA ANNA PITTORRU  
Esattoria di Calangianus (Sassari)

Estrazione del 25-5-59  
LUCIANO IANNULLI  
Via Arrigo Rossi, 12  
Silvi Marina (Teramo)

### ogni lunedì una Fiat '600' gratis

Mettete un cappuccio della Bic da 50 lire in una busta indirizzata a Concorso Bic - Milano e sul retro scrivete il vostro nome, cognome e indirizzo. Ogni busta deve contenere un solo cappuccio. Ogni lunedì del 1959, alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza, viene estratta una Fiat 600 tra le buste pervenute entro il sabato precedente.

Chi spedisce settimanalmente più buste, aumenta le probabilità di vincita.



Attenzione! Non spedite il cappuccio se non è marcato BIC

PER LA VOSTRA PELLE, PER I VOSTRI BIMBI USATE CON FIDUCIA POLVERI

## KALIDERMA

del Prof. Dott. D'EMILIO

A DIFFERENZA DELLE ALTRE POLVERI, OLTRE AD ESSERE IGIENICA E ANTISTATICA E CURATIVA, PER ADULTI E BAMBINI PELLE SANA E GARANZIA DI OTTIMA SALUTE.

Le terre confiscate del precedente regime di Perez Jimenez che saranno consegnate ai legittimi proprietari unitamente ad attrezzature e mezzi finanziari, ment' e altri terreni non coltivati, di proprietà, via dello Stato sia di privati, verranno divisi fra i contadini desiderosi di lavorarli. Coscienza delle sue responsabilità e dell'interesse della nazione, ha detto ancora il presidente — il governo ha già adottato una serie di provvedimenti. Ha chiesto innanzitutto la prosecuzione di tutti alla procura generale di rivedere la posizione dei singoli proprietari terrieri annunciatoli all'appello e Commissione di proprietà ingiusti quando si constata il loro illecito arricchimento nel periodo della dittatura di Perez Jimenez.

### Le emorroidi

Solo come via l'Emorroidi della vera emorroidi cura L'EMORROIDI FOSTER come il dolore e l'irritazione causati da queste emorroidi dolorose.

IN TUTTE LE FARMACIE

50 lire

### Eliminate la renella

ed i dolori da ritenzione di acido urico con le

### PILLOLE FOSTER

**VIVA ROMA LIBERA!  
VIVA L'ITALIA  
E LE NAZIONI UNITE!**

# I' Unità

# MORTE AGLI INVASORI TEDESCHI E AI TRADITORI FASCISTI

**ORGANO CENTRALE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO**  
(Fondatori: ANTONIO GRAMSCI e PALMIRO TOLLIATTO)

# Roma libera dalla oppressione tedesca si mobilita per la salvezza dell'Italia

# ROMA

[illegible][illegible]

infamie. Ma  
sua infamia, la  
stienza del sangue di tutti i  
suoi martiri e di tutti i suoi ca-  
riti, risolta a prendere nella  
battaglia il posto che le spetta,  
ad essere di una comparsa dell'U-  
ni-verso, a dare il suo contributo  
operatore con tutta la sua  
spontaneità, potrà infine  
cogliere le sue forze nel grande  
suo combattimento che non ad-  
esso soltanto, ma a tutta l'Ita-  
lia, a tutta la libertà, ad ogni na-  
zione.

Da mesi e mesi i comandi al-  
l'abbazia di San Paolo di San-  
tini e centro il loro movimento  
completo, basati su una linea  
di condotta, di una condotta  
che è stata una condotta  
che, in un'occasione, ha  
ne, le armi della Germania, le  
epiche della Gestapo, le insie-  
gli con la vendetta, la vendetta  
e la tortura degli uomini  
e dei castelli, i potenti e co-

[illegible][illegible]

La "terza" forza dunque, si formò negli anni '60 e '70, con il nome di "Fronte di liberazione popolare", rendendo conto, l'ottanta per cento, di ogni partito, di ogni sindacato e corrente politica, di tedeschi come partito, ed organizzazioni dell'imperpetua fondamentale necessità, di mantenersi incombabilmente uniti nella lotta contro i tedeschi e contro i fascisti, di



**I volontari della libertà occupano la sede dell'ex «lavoro fascista»**

[illegible]

# Partito Comunista Italiano

**CITTADINI, LAVORATORI, COMPAGNI!**

Roma è liberata! Questo è l'evento che oggi fa battere cuore di milioni d'italiani. La tirannia fascista con tutte sue infamie, corruzioni e delitti, l'oppressione nazista con tutte le sue violenze, saccheggi e massacri sono finite per sempre. Nel cielo della Capitale d'Italia si dispiega al vento le bandiere della libertà, preannuncio della liberazione di tutta la Patria. Roma segna la prima grandezza di quella offensiva generale che travolgerà in una lunga di ferro e di fuoco il mostruoso regime nazista-fascista, e ridarà ai popoli oppressi indipendenza e libertà.

Liberata la capitale, il Governo sarà ora riorganizzato, rafforzato e allargato e il Partito Comunista — ben lo sanno i lavoratori — lo sapranno tutti i cittadini — interverrà con tutto il peso del suo chiaramente patriottismo, per dare al popolo italiano, e per il resto del mondo, la certezza della piena e liberazione e dell'instaurazione del nuovo ordine.

Con allegria marcia ripetutamente fiero e inteso e onorato il vessillo dei nostri partigiani, soldati, marinai, aviatori. Allettati e in formazione, la capitale d'Italia dà il suo polso e il contributo di combattenti.

In pace, ora come nei mesi passati, la Capitale si affretta

Ai valorosi soldati che, per la nostra liberazione, hanno bagnato del loro sangue la nostra terra, il nostro fraterno saluto. Ai loro compagni caduti in battaglia sui nostri campi, il nostro commosso pensiero. E con essi ricordiamo i nostri morti, tutti i fucilati e i martiri della barbarie nazista che, nel massacro del 320, diede la misura della loro ferocia. Delle solle ancora intrise di sangue si leva ammonitrice la voce dei nostri fratelli trucidati per additarci via del dovere: prendere le armi e combattere.

**ITALIANI. LAVORATORI!**

Tutta l'Italia guarda oggi a Roma. Con la liberazione la Capitale la partecipazione dell'Italia alla guerra nazionale deve avere nuovo e più potente impulso. In queste ore ora del nostro riscatto, il popolo romano deve rispondere con slancio ed entusiasmo all'appello del Governo dei Partiti antifascisti raggruppati nel Comitato di Liberazione Nazionale. Dal suo seno devono uscire battaglioni volontari che, nelle file del Corpo di Liberazione, o come degli eserciti alleati, sapranno coprirsi di gloria. Noi abbiamo, insieme agli eroici partigiani, essere presenti contro le nostre forze al grande imminente assalto concentrato contro l'esercito nazista.

E per questo italiano motivo di giusta orgoglio e di orgoglio che le nostre truppe hanno combattuto nella grande battaglia per la liberazione della Roma conquistata siamo orgogliosi, a nome di tutti gli italiani, esserci della Nazione d'Unità.

Nella battaglia per Roma i truppe del Corpo di Liberazione sono state impegnate in una lotta durissima contro i fascisti e i tedeschi. Comunque il nostro paese è di Montebelluna, un paese dove si è imposta la nostra libertà di vita nostra come un dovere di tutti gli italiani.

In prima fila dovete essere voi, proletari e lavoratori. Voi che avete più sofferto, voi che avete sacrificato tutti da affermare per l'avvenire. Alla vostra testa marce il Partito Comunista, che in questa guerra di liberazione organizza tutte le sue forze e che, oggi, si disappa di tutte le divisioni e dissensi politici, fa appello alla più larga unità nazionale di tutte le forze che vogliono combattere contro i invasori tedeschi ed i traditori fascisti.

**ROMANI!**  
E' l'ora della giustizia. La quinta colonna fascista in  
quato per: nuovi tradimenti e nuove infamie deve essere  
trutta senza pietà. Siate vigilanti. Sui vili, i traditori e  
spie deve cadere implacabile la spada della giustizia  
costore.

**IL PARTITO COMUNISTA ITALIANO.**

**Al lavoro e alla lotta  
perchè la Patria sia libera**

## Un messaggio del compagno Togliatti

[illegible]

## A NORD DI ROMA

# I vittoriosi eserciti alleati inseguono i tedeschi in fuga

La battaglia per la libreria di Roma è stata vinta dal Gen. Alexander il giorno in cui le truppe della V Armata americana, superata la disperata resistenza feroce cui solo Albani, così impudontosi di Vedletti e di Valmontone. Da quel momento ogni via di campo per i tedeschi è stata chiusa. Le truppe della V Armata tedesca, che si ritiravano verso il nord, sono state intercettate da forze impiegate dal VIII Armata Britanica. Vedletti e Valmontone sono caduti nel tardo pomeriggio del 2 giugno. Durante la giornata del 3 giugno le truppe americane si irradiavano per tutto il territorio dei Castelli Romani e si spingevano fino a Rocca di Papa. I tedeschi, che avevano capitolato Valmontone, si erano rifugiati in un'area conosciuta come "la foresta", una zona per lo più costituita verso Roma. Dove c'era un grosso delle truppe Alleate, e un altro delle truppe. Ora, dopo il fronte tedesco era travolto, e il fronte era le truppe americane, che si ritiravano verso il nord. Brown della Repubblica, che il caso di un altro, un altro caso, che arrivando sul fronte del suo campo di battaglia, si può dire, almeno nelle loro intenzioni, è stato catturato ancora comunicato il bottino in armi e munizioni, che si presume, come è evidente, fatto dalle truppe Alleate.

Dove si terranno la ritirata di Roma? Dove cercherà il commando tedesco di stabilire una nuova zona di resistenza? E difficile dirlo ancora. Sembra che Kesselring abbia dato ordine all'ammministrazione tedesca di evacuare la zona a nord di Roma della costa tirrenica a quella adriatica per una profondità di 60 km. Quello che è certo, e lo fanno le truppe Alleate con l'intento di spingere rapidamente le truppe del Nord, porta l'ordine, sempre più, di

## Partecipazione italiana alla guerra di liberazione

[illegible]

## Delegati dei Lavoratori

americani e britannici giungeranno  
prossimamente in Italia

**BOSTON, 5 giugno.** — William French, presidente della "Federazione americana del Lavoro", varcando a Boston, ha dichiarato che una delegazione congiunta della Federazione americana del Lavoro e del Congresso britannico delle "Trade Unions" verrà inviata in Italia.

Leone Antonio, presidente del "Consiglio italo-americano del lavoro" si imbarcherà tra alcune settimane su invito di sir Walter Guinness, segretario generale del "Congresso delle Trade Unions".

*di Umberto Eco*

## Forze aeree americane atterrano in territorio sovietico

MOSCA, 5 giugno. — I militari americani hanno sbarcato nell'Unione Sovietica dopo aver attained obiettivi nell'Europa orientale.

Il Maggiore Generale John Deane che li comandava, ha detto che questo rende vulnerabile tutta la zona industriale e tutta la zona industriale tedesca della Germania orientale. Le operazioni effettuate oggi seguono la prima collaborazione diretta tra le forze armate britanniche, americane e sovietiche. (L'ESPRESSO)

## la collaborazione aerea tra gli alleati

MOSCA 5 giugno. — La radio di Mosca ha dichiarato la seguente dichiarazione: «Una mossa verso occidente dell'Armata rossa ha portato le forze nostre e dei nostri alleati al raggiungimento delle loro mete per la prima volta in 10 anni». Per assicurare il completamento di tutte le nostre azioni militari sui più importanti obiettivi, si è stabilito il contatto diretto fra gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica e la Cina.

## Il cardinale Piazza

BERNA, 5 giugno. — In corso  
male Piazza e fra venerdì sono  
assolutamente rifiutati dalle stam-  
pe fasciste che li accusa di « as-  
posizione anti tedesca ». Essi non  
hanno diritto di essere così diret-  
tamente e crudelmente attaccati  
perché non hanno mai approvato  
nessuno dei suoi disegni per la  
loro approvazione una lettera po-  
stuma di protesta contro la at-  
teggiatura delle autorità tedesche

# L'unità nazionale e la democrazia

La parola chiave dell'ultima battaglia politica è stata di innanzi tutto, e contro la democrazia, e per ora, e contro i fascisti prima ancora che un dovere e così, in fatto, Ma, nel caso doloroso ed estremo della sua storia millenaria, il nostro Paese ha accolto allo sviluppo di un movimento popolare che ha fatto di sé un movimento, determinando in quasi tutti gli aspetti e sanguinosa battaglia, specialmente nell'Italia ancora occupata, di cui fino a ieri Roma ha costituito la martoriata trincea di prima linea, spontaneamente e senza limiti, e con l'interferenza della classe dirigente, e il primo istante ha aperto porte all'avanguardia della lotta a morte contro i tedeschi e i fascisti, tutte le forze nazionali decise a batterla per la salvezza della Patria.

Questo fatto, lo ripetiamo, si è svolto in un'atmosfera di pieno patriottismo, di pieno dellazione comune, senza quando e dove i contrasti nelle idee e dei programmi continui hanno per lungo tempo ritardato un effettivo e continuato ed una più efficace collaborazione di tutti i partiti e di tutte le forze della patria d'ordine che, per questa quotidianità a tutti senza distinzione, imponeva la guerra contro i tedeschi ed i fascisti, prima

Ciò si è visto, concretamente, nello sviluppo degli episodi più significativi di questi nove mesi di governo.

in questi si è visto nei grandi scioperi del Nord, quando tutta la popolazione di Milano, di To-





**PERCHÈ È IN ATTO UN'OFFENSIVA  
PER MODIFICARE LA LEGGE MERLIN?**

# AL CONTRATTACCO l'internazionale dei "tenutari",

**L**A SETTIMANA scorsa, durante il dibattito sul bilancio degli Interni, due voci hanno contrappuntato a Montecitorio il coro che sollecita il ripristino di una vergogna che l'Italia — ultima tra le nazioni civili ha appena cancellato con l'approvazione della legge Merlin: lo sfruttamento organizzato e legalizzato della prostituzione. La prima voce appartiene al democristiano Gaspari ed è stata la più cauta: non ha proclamato apertamente la necessità di tornare alla regolamentazione del meretricio, ma si è limitata a sottolineare i presunti mali che la legge avrebbe scatenato.

Il deputato abruzzese ha sostenuto che, dopo la chiusura dei lupanari e dopo l'abolizione delle registrazioni in questura, in 33 province italiane si sarebbe verificato un aumento del numero delle dispensatrici d'amore, in 17 province si sarebbe avuto un incremento degli episodi di pubblico scandalo, in 15 l'aumento del lenocinio, in 7 province sarebbe stato scoperto un incremento delle inversioni sessuali, in altre 12 province sarebbe stata notata una curva ascendente della criminalità sessuale. «In 39 province — ha poi testualmente sostenuto l'onorevole Gaspari — si è verificato un incremento delle malattie veneree, presumibilmente de-

terminato dalle difficoltà che si incontrano per far sottoporre a controllo coattivo le persone sospette di essere affette da tali malattie... Per quanto riguarda la tendenza all'aumento del numero delle meretrici va tenuto presente che — secondo alcune segnalazioni — la maggiore libertà concessa dalla legge, ha indotto alla prostituzione numerose persone che, già inclini ai facili guadagni, hanno ora trovato una agevole via per realizzarli...».

Di rincalzo la seconda voce, appartenente al fascista Giuseppe Gonella, genovese, ha plaudito sornionamente, annunciando la presentazione di una proposta di legge tendente a modificare due articoli della legge Merlin e, più precisamente, a istituire nuovamente la registrazione in questura, la visita medica obbligatoria e il «libretto» delle donne scoperte a esercitare, anche occasionalmente, il mestiere di passeggerie.

Alcuni fogli di estrema destra, quotidiani e altri periodici, si sono impadroniti di queste affermazioni, rilanciandole con grande clamore. Quello che fino a poche settimane fa poteva sembrare lo strepito di un pugno di tarati, è diventato così un concerto.

## FALSITA'

Prima di esaminare l'estrema immoralità di una simile campagna, c'è da chiedersi se le premesse da cui essa parte rispondono a verità. La risposta è assolutamente negativa. Il relatore di maggioranza sul bilancio degli Interni ha dichiarato il falso. Le cifre che egli ha riferito non poggiano su alcuna base scientifica. Le argomentazioni sono truffaldine.

Dimostriamolo, riassumendo per comodità il ragionamento in alcuni punti:

1) nessun ufficio, o ente statale, ha compiuto rilevazioni in questo campo successivamente all'entrata in vigore della legge Merlin. L'Istituto centrale di statistica ha appena potuto, a termine l'esame per il 1957, per avere i dati relativi al '58 o al '59 toccherà attendere fino all'autunno del 1960. Lo stesso Gaspari, rispondendo con un'interruzione all'onorevole Merlin, intervenuta per sbugiardarlo, ha ammesso di aver tolto i dati dai giornali, e si capisce da quali.

2) dato e non concesso che qualcuno di queste cifre corrisponda alla realtà, non è dimostrata nessuna dipendenza tra abolizione della regolamentazione e aumento di taluni fenomeni.

3) per quanto riguarda, infatti, la criminalità sessuale le statistiche purtroppo segnano un costante aumento. Nel 1956 furono registrati 5.496 reati contro la moralità pubblica e il buon costume; nel 1957, 6.049. E in quegli anni viveva il meretricio di Stato.

4) la stessa discorso vale per l'aumento delle malattie veneree: nel '54 furono registrati 117 casi di sifilide, 87 di ulcera venerea, 1.067 di blenorragia; nel '55 i casi furono rispettivamente 248, 86 e 861; nel '56 218, 172 e 779; nel 1957 i casi furono, per le diverse affezioni, 233, 108 e 809. Per la sifilide, in particolare, i clinici sostengono che l'aumento delle denunce e in parte determinato da un esame più oculato di quello che non facessero i medici di fiducia dei lupanari, spesso, d'accordo coi tenutari. In parte, secondo alcuni, occorre tener presente che l'incidenza del morbo, il treponema pallidum, è divenuto resistente alla streptomina, sostituita ai mercuriali e agli arsenobenzoli nella terapia;

5) l'eventuale aumento del

numero delle prostitute non può essere imputato alla chiusura dei lupanari, ma ad altre cause, le stesse che in ogni tempo hanno favorito il fenomeno (solo una minima parte delle donne che si concedono per danaro sono spinte a farlo dal vizio; il resto si prostituisce per fame). D'altra parte la legge Merlin ha liberato 2.700 donne che vivevano rinchiusi nei serragli e altre 6.000 che erano re-

sosi. Qualifica professionale che condannava per tutta la vita una donna; la condanna, inoltre, rendeva queste donne schiave di tutti: dei poliziotti che potevano trattare le diseredate alla stregua di delinquenti, dei «protettori» che avevano facile gioco su chi non era in grado di uscire dal giro; dei tenutari di case chiuse i quali potevano scegliere nell'esercito delle professioniste.

delle case chiuse, ma non possono neanche agevolmente controllare le meretrici libere. Ovviamente, perciò, si danno da fare. Si sono riuniti in un'organizzazione, legata all'Internazionale dei tenutari, la cosiddetta Grande Force, con sede a Buenos Aires, la quale poco prima dell'entrata in vigore della legge Merlin ha raccolto notevolissime somme. I danari sono serviti per comprare giornalisti, medici, poliziotti, conferenzieri, uomini politici incaricati di sostenere la loro battaglia, per pagare giovanisti che assaltano le prostitute, per ingenerare disordini.

## DISORDINI

Per avere un'idea del modo con il quale la campagna viene organizzata internazionalmente, basta rileggere l'intervento di Mme Legrand-Eckel a una riunione dell'Union Française contre le trafic des femmes, oppure riportare i passi salienti di un documento inviato dall'organizzazione dei tenutari di bordel agli affiliati. Dice il documento: «L'Annuaire des maitres d'hôtel meublés de France et des Colonies ha in atto una vasta campagna che è confortata da dottori, giornalisti, parlamentari e uomini di chiesa. Dovete da fare per provocare scandali e sostenere la necessità di riaprire le case. Les rabatteurs de clubs et d'agences de voyages devront provoquer les réclamations des étrangers qui ne pourraient plus s'amuser. Per le donne che cercheranno di uscire dal giro dovranno essere creati incidenti con l'aiuto dei nostri amici della polizia...».

In Francia la campagna dei tenutari non ha avuto molto successo, nonostante il concorso di medici disonesti, di giornalisti senza scrupoli e di parlamentari poliziotti che si affannano congiuntamente per sottolineare i mali dovuti all'abolizione della regolamentazione e il paradiso di un nuovo meretricio di Stato. Vi furono alcuni episodi di ribellione, alimentati dalle autorità militari e dalle forze di estrema destra.

Da noi siamo ancora agli inizi. I disordini vi sono stati. Gruppi di giovanotti hanno picchiato a sangue delle poverette. I giornali sono stati forniti di mille particolari sulla vicenda. Collaboratori sanitari hanno firmato lunghi articoli nei quali si lamenta un fantomatico attacco alla salute pubblica da parte della prostituzione non irregimentata dallo Stato. Mancava l'azione dei parlamentari.

La lacuna, come abbiamo visto, è stata colmata. Indirettamente e, speriamo senza intenzione, il democristiano Gaspari ha aperto le ostilità. Il fascista Gonella come non aspettasse altro, si è subito inserito nel gioco, con più sfacciatata partecipazione. In una sua dichiarazione a una agenzia di stampa cattolica, quest'ultimo ha detto che «bisogna esautorare i lati negativi della legge, e ciò senza che alcuno si possa permettere neppure di supporre che esista una correlazione tra i parlamentari e vere o presunte organizzazioni internazionali di sfruttatori di donne».

I lati negativi sarebbero l'aver reso libere, senza marchio, alcune migliaia di donne, l'aver tagliato le unghie a poche decine di ignobili magnaccia, l'aver reso impossibile uno sfruttamento che nessuna nazione civile tollera, neppure la Spagna e il Portogallo (che hanno recentemente abolito il meretricio di Stato). Nessun'altra conclusione è accettabile dal momento che gli altri argomenti portati a sostegno del ritorno all'antico si dimostrano, a un rapido esame, frutto di grossolane, idiotissime falsificazioni.

ANTONIO PERRIA

I deputati fascisti, e per essi il missino Giuseppe Gonella (membro di diritto della maggioranza parlamentare), Renato Angiolillo e «Il Tempo» di Roma, e tutta la fungaia di giornaletti di estrema destra hanno scatenato, in queste ultime settimane, una violenta campagna contro la legge Merlin. La campagna, quali che siano i propositi che la ispirano, può sortire l'effetto, attraverso una nuova «regolamentazione» della prostituzione, di rigettare migliaia di donne nelle mani degli organizzatori del vizio. Ai nostalgici della monarchia e del fascismo, faceva difetto ancora questa battaglia. Ora la lacuna è colmata, e la cosa non ci sorprende. Diventa però più grave quando il relatore di maggioranza, on. Gaspari (DC), fornisce in Parlamento cifre e dati falsi che obiettivamente favoriscono, quando non incoraggiano, la campagna dei lenoni. A questo punto, un problema di costume diventa un problema politico. Nella inchiesta che segue ci proponiamo, oltretutto di dimostrare la falsità delle argomentazioni degli oppositori della legge Merlin, di illustrare i metodi e gli indirizzi che in ogni parte del mondo intende adottare l'internazionale dei lenoni, la quale dichiaratamente si propone di creare «incidenti» che rimettano in discussione la legge Merlin, una legge che, pur non essendo in grado di risolvere i problemi sociali che sono alla radice del fenomeno, va tuttavia difesa in quanto elemento di civiltà e di liberazione per molte migliaia di donne.



Nelle foto di questa pagina alcune scene tipiche della prostituzione in una grande città. Sopra: al centro tre episodi di «rete» della polizia in una strada di Roma. Qui sopra la prostituta ben guardata dal suo protettore attende il cliente occasionale all'angolo di una strada della capitale.

## La «gang» dei papponi francesi cerca l'incidente!

La Union Française contre le trafic des femmes ha rivelato un documento inviato dalla organizzazione degli sfruttatori agli affiliati. Ecco il testo: «L'annuaire des maitres d'hôtel meublés de France et des Colonies (l'organizzazione, n.d.r.) ha in atto una vasta campagna che è confortata da dottori, giornalisti, parlamentari e uomini di chiesa. Dovete da fare per provocare scandali e sostenere la necessità di riaprire le case. Gli agenti di club e di agenzie di viaggio dovranno provocare i reclami degli stranieri che non possono più divertirsi. Per le donne che cercheranno di uscire dal giro dovranno essere creati incidenti con l'aiuto dei nostri amici della Polizia...».

## Dominique Thirel ha pagato per tutto?

Parigi, e lo stesso ambiente della malavita, sono stati sconvolti nei giorni scorsi dalla notizia della orribile morte



Dominique Thirel



Georges Rapin

di una mondana di Pigalle, Dominique Thirel, trovata morta nella foresta di Fontainebleau. La ragazza fu uccisa a revolverate e quindi bruciata.

La particolare ferocia e viltà del crimine ha indotto gli stessi appartenenti alla malavita a sciogliere la consueta omertà. E l'assassino non ha tardato ad essere identificato. Si chiama Georges Rapin, ha 25 anni. E' un ragazzo di buona famiglia, così lo definiscono i giornali e le autorità. Il suo delitto ha il movente più triste e abituale: la povera ragazza voleva «uscire dal giro», e il suo «protettore» l'ha punita. Monito per tutte quelle che fossero tentate di accarezzare identici progetti. Pur nei suoi elementi particolari, la storia di Dominique è una storia lunga e dolorosa, che gronda del sangue di centinaia e centinaia di vittime. Gli sfruttatori non intendono rinunciare tanto facilmente al facile guadagno, e la legge del vizio si abbatte inesorabile sulle malcapitate che tentano di uscirne.



# Corriere radio-TV



Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle «Voci della città»

# Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251  
Num. interni 221 - 231 - 242

UNA GRANDE MANIFESTAZIONE POPOLARE RISPONDE AGLI INSULTI DEL SINDACO

## Stamane alle 10 gli antifascisti di tutti i partiti celebrano all'Adriano la liberazione di Roma

Parleranno Amendola, A. Battaglia, Pertini, Piccardi e Vigorelli - Nuovi inviti al sindaco perchè si dimetta i congressisti dell'ANPI interromperanno i lavori e si recheranno a piazza Cavour - Manifesto missino per Ciocchetti!



Amendola, Battaglia, Pertini, Piccardi, Vigorelli

Stamane alle ore 10 il comitato di liberazione di Roma, il repubblicano Battaglia, il radicale Piccardi e il socialista Pertini, parleranno all'Adriano dove si terrà la manifestazione unitaria indetta dai partiti e dalle organizzazioni antifasciste per celebrare solennemente il XV anniversario della liberazione di Roma, la storica data che vide l'armistizio di Cassino e la liberazione della città.

L'assemblea popolare dell'Adriano ha luogo mercoledi, 10 giugno, alle 10, in piazza Cavour, 10. Ciocchetti, dalla carica di sindaco venendo avanzato da organizzazioni e da organi di stampa. Alle 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, 100, 105, 110, 115, 120, 125, 130, 135, 140, 145, 150, 155, 160, 165, 170, 175, 180, 185, 190, 195, 200, 205, 210, 215, 220, 225, 230, 235, 240, 245, 250, 255, 260, 265, 270, 275, 280, 285, 290, 295, 300, 305, 310, 315, 320, 325, 330, 335, 340, 345, 350, 355, 360, 365, 370, 375, 380, 385, 390, 395, 400, 405, 410, 415, 420, 425, 430, 435, 440, 445, 450, 455, 460, 465, 470, 475, 480, 485, 490, 495, 500, 505, 510, 515, 520, 525, 530, 535, 540, 545, 550, 555, 560, 565, 570, 575, 580, 585, 590, 595, 600, 605, 610, 615, 620, 625, 630, 635, 640, 645, 650, 655, 660, 665, 670, 675, 680, 685, 690, 695, 700, 705, 710, 715, 720, 725, 730, 735, 740, 745, 750, 755, 760, 765, 770, 775, 780, 785, 790, 795, 800, 805, 810, 815, 820, 825, 830, 835, 840, 845, 850, 855, 860, 865, 870, 875, 880, 885, 890, 895, 900, 905, 910, 915, 920, 925, 930, 935, 940, 945, 950, 955, 960, 965, 970, 975, 980, 985, 990, 995, 1000, 1005, 1010, 1015, 1020, 1025, 1030, 1035, 1040, 1045, 1050, 1055, 1060, 1065, 1070, 1075, 1080, 1085, 1090, 1095, 1100, 1105, 1110, 1115, 1120, 1125, 1130, 1135, 1140, 1145, 1150, 1155, 1160, 1165, 1170, 1175, 1180, 1185, 1190, 1195, 1200, 1205, 1210, 1215, 1220, 1225, 1230, 1235, 1240, 1245, 1250, 1255, 1260, 1265, 1270, 1275, 1280, 1285, 1290, 1295, 1300, 1305, 1310, 1315, 1320, 1325, 1330, 1335, 1340, 1345, 1350, 1355, 1360, 1365, 1370, 1375, 1380, 1385, 1390, 1395, 1400, 1405, 1410, 1415, 1420, 1425, 1430, 1435, 1440, 1445, 1450, 1455, 1460, 1465, 1470, 1475, 1480, 1485, 1490, 1495, 1500, 1505, 1510, 1515, 1520, 1525, 1530, 1535, 1540, 1545, 1550, 1555, 1560, 1565, 1570, 1575, 1580, 1585, 1590, 1595, 1600, 1605, 1610, 1615, 1620, 1625, 1630, 1635, 1640, 1645, 1650, 1655, 1660, 1665, 1670, 1675, 1680, 1685, 1690, 1695, 1700, 1705, 1710, 1715, 1720, 1725, 1730, 1735, 1740, 1745, 1750, 1755, 1760, 1765, 1770, 1775, 1780, 1785, 1790, 1795, 1800, 1805, 1810, 1815, 1820, 1825, 1830, 1835, 1840, 1845, 1850, 1855, 1860, 1865, 1870, 1875, 1880, 1885, 1890, 1895, 1900, 1905, 1910, 1915, 1920, 1925, 1930, 1935, 1940, 1945, 1950, 1955, 1960, 1965, 1970, 1975, 1980, 1985, 1990, 1995, 2000, 2005, 2010, 2015, 2020, 2025, 2030, 2035, 2040, 2045, 2050, 2055, 2060, 2065, 2070, 2075, 2080, 2085, 2090, 2095, 2100, 2105, 2110, 2115, 2120, 2125, 2130, 2135, 2140, 2145, 2150, 2155, 2160, 2165, 2170, 2175, 2180, 2185, 2190, 2195, 2200, 2205, 2210, 2215, 2220, 2225, 2230, 2235, 2240, 2245, 2250, 2255, 2260, 2265, 2270, 2275, 2280, 2285, 2290, 2295, 2300, 2305, 2310, 2315, 2320, 2325, 2330, 2335, 2340, 2345, 2350, 2355, 2360, 2365, 2370, 2375, 2380, 2385, 2390, 2395, 2400, 2405, 2410, 2415, 2420, 2425, 2430, 2435, 2440, 2445, 2450, 2455, 2460, 2465, 2470, 2475, 2480, 2485, 2490, 2495, 2500, 2505, 2510, 2515, 2520, 2525, 2530, 2535, 2540, 2545, 2550, 2555, 2560, 2565, 2570, 2575, 2580, 2585, 2590, 2595, 2600, 2605, 2610, 2615, 2620, 2625, 2630, 2635, 2640, 2645, 2650, 2655, 2660, 2665, 2670, 2675, 2680, 2685, 2690, 2695, 2700, 2705, 2710, 2715, 2720, 2725, 2730, 2735, 2740, 2745, 2750, 2755, 2760, 2765, 2770, 2775, 2780, 2785, 2790, 2795, 2800, 2805, 2810, 2815, 2820, 2825, 2830, 2835, 2840, 2845, 2850, 2855, 2860, 2865, 2870, 2875, 2880, 2885, 2890, 2895, 2900, 2905, 2910, 2915, 2920, 2925, 2930, 2935, 2940, 2945, 2950, 2955, 2960, 2965, 2970, 2975, 2980, 2985, 2990, 2995, 3000, 3005, 3010, 3015, 3020, 3025, 3030, 3035, 3040, 3045, 3050, 3055, 3060, 3065, 3070, 3075, 3080, 3085, 3090, 3095, 3100, 3105, 3110, 3115, 3120, 3125, 3130, 3135, 3140, 3145, 3150, 3155, 3160, 3165, 3170, 3175, 3180, 3185, 3190, 3195, 3200, 3205, 3210, 3215, 3220, 3225, 3230, 3235, 3240, 3245, 3250, 3255, 3260, 3265, 3270, 3275, 3280, 3285, 3290, 3295, 3300, 3305, 3310, 3315, 3320, 3325, 3330, 3335, 3340, 3345, 3350, 3355, 3360, 3365, 3370, 3375, 3380, 3385, 3390, 3395, 3400, 3405, 3410, 3415, 3420, 3425, 3430, 3435, 3440, 3445, 3450, 3455, 3460, 3465, 3470, 3475, 3480, 3485, 3490, 3495, 3500, 3505, 3510, 3515, 3520, 3525, 3530, 3535, 3540, 3545, 3550, 3555, 3560, 3565, 3570, 3575, 3580, 3585, 3590, 3595, 3600, 3605, 3610, 3615, 3620, 3625, 3630, 3635, 3640, 3645, 3650, 3655, 3660, 3665, 3670, 3675, 3680, 3685, 3690, 3695, 3700, 3705, 3710, 3715, 3720, 3725, 3730, 3735, 3740, 3745, 3750, 3755, 3760, 3765, 3770, 3775, 3780, 3785, 3790, 3795, 3800, 3805, 3810, 3815, 3820, 3825, 3830, 3835, 3840, 3845, 3850, 3855, 3860, 3865, 3870, 3875, 3880, 3885, 3890, 3895, 3900, 3905, 3910, 3915, 3920, 3925, 3930, 3935, 3940, 3945, 3950, 3955, 3960, 3965, 3970, 3975, 3980, 3985, 3990, 3995, 4000, 4005, 4010, 4015, 4020, 4025, 4030, 4035, 4040, 4045, 4050, 4055, 4060, 4065, 4070, 4075, 4080, 4085, 4090, 4095, 4100, 4105, 4110, 4115, 4120, 4125, 4130, 4135, 4140, 4145, 4150, 4155, 4160, 4165, 4170, 4175, 4180, 4185, 4190, 4195, 4200, 4205, 4210, 4215, 4220, 4225, 4230, 4235, 4240, 4245, 4250, 4255, 4260, 4265, 4270, 4275, 4280, 4285, 4290, 4295, 4300, 4305, 4310, 4315, 4320, 4325, 4330, 4335, 4340, 4345, 4350, 4355, 4360, 4365, 4370, 4375, 4380, 4385, 4390, 4395, 4400, 4405, 4410, 4415, 4420, 4425, 4430, 4435, 4440, 4445, 4450, 4455, 4460, 4465, 4470, 4475, 4480, 4485, 4490, 4495, 4500, 4505, 4510, 4515, 4520, 4525, 4530, 4535, 4540, 4545, 4550, 4555, 4560, 4565, 4570, 4575, 4580, 4585, 4590, 4595, 4600, 4605, 4610, 4615, 4620, 4625, 4630, 4635, 4640, 4645, 4650, 4655, 4660, 4665, 4670, 4675, 4680, 4685, 4690, 4695, 4700, 4705, 4710, 4715, 4720, 4725, 4730, 4735, 4740, 4745, 4750, 4755, 4760, 4765, 4770, 4775, 4780, 4785, 4790, 4795, 4800, 4805, 4810, 4815, 4820, 4825, 4830, 4835, 4840, 4845, 4850, 4855, 4860, 4865, 4870, 4875, 4880, 4885, 4890, 4895, 4900, 4905, 4910, 4915, 4920, 4925, 4930, 4935, 4940, 4945, 4950, 4955, 4960, 4965, 4970, 4975, 4980, 4985, 4990, 4995, 5000, 5005, 5010, 5015, 5020, 5025, 5030, 5035, 5040, 5045, 5050, 5055, 5060, 5065, 5070, 5075, 5080, 5085, 5090, 5095, 5100, 5105, 5110, 5115, 5120, 5125, 5130, 5135, 5140, 5145, 5150, 5155, 5160, 5165, 5170, 5175, 5180, 5185, 5190, 5195, 5200, 5205, 5210, 5215, 5220, 5225, 5230, 5235, 5240, 5245, 5250, 5255, 5260, 5265, 5270, 5275, 5280, 5285, 5290, 5295, 5300, 5305, 5310, 5315, 5320, 5325, 5330, 5335, 5340, 5345, 5350, 5355, 5360, 5365, 5370, 5375, 5380, 5385, 5390, 5395, 5400, 5405, 5410, 5415, 5420, 5425, 5430, 5435, 5440, 5445, 5450, 5455, 5460, 5465, 5470, 5475, 5480, 5485, 5490, 5495, 5500, 5505, 5510, 5515, 5520, 5525, 5530, 5535, 5540, 5545, 5550, 5555, 5560, 5565, 5570, 5575, 5580, 5585, 5590, 5595, 5600, 5605, 5610, 5615, 5620, 5625, 5630, 5635, 5640, 5645, 5650, 5655, 5660, 5665, 5670, 5675, 5680, 5685, 5690, 5695, 5700, 5705, 5710, 5715, 5720, 5725, 5730, 5735, 5740, 5745, 5750, 5755, 5760, 5765, 5770, 5775, 5780, 5785, 5790, 5795, 5800, 5805, 5810, 5815, 5820, 5825, 5830, 5835, 5840, 5845, 5850, 5855, 5860, 5865, 5870, 5875, 5880, 5885, 5890, 5895, 5900, 5905, 5910, 5915, 5920, 5925, 5930, 5935, 5940, 5945, 5950, 5955, 5960, 5965, 5970, 5975, 5980, 5985, 5990, 5995, 6000, 6005, 6010, 6015, 6020, 6025, 6030, 6035, 6040, 6045, 6050, 6055, 6060, 6065, 6070, 6075, 6080, 6085, 6090, 6095, 6100, 6105, 6110, 6115, 6120, 6125, 6130, 6135, 6140, 6145, 6150, 6155, 6160, 6165, 6170, 6175, 6180, 6185, 6190, 6195, 6200, 6205, 6210, 6215, 6220, 6225, 6230, 6235, 6240, 6245, 6250, 6255, 6260, 6265, 6270, 6275, 6280, 6285, 6290, 6295, 6300, 6305, 6310, 6315, 6320, 6325, 6330, 6335, 6340, 6345, 6350, 6355, 6360, 6365, 6370, 6375, 6380, 6385, 6390, 6395, 6400, 6405, 6410, 6415, 6420, 6425, 6430, 6435, 6440, 6445, 6450, 6455, 6460, 6465, 6470, 6475, 6480, 6485, 6490, 6495, 6500, 6505, 6510, 6515, 6520, 6525, 6530, 6535, 6540, 6545, 6550, 6555, 6560, 6565, 6570, 6575, 6580, 6585, 6590, 6595, 6600, 6605, 6610, 6615, 6620, 6625, 6630, 6635, 6640, 6645, 6650, 6655, 6660, 6665, 6670, 6675, 6680, 6685, 6690, 6695, 6700, 6705, 6710, 6715, 6720, 6725, 6730, 6735, 6740, 6745, 6750, 6755, 6760, 6765, 6770, 6775, 6780, 6785, 6790, 6795, 6800, 6805, 6810, 6815, 6820, 6825, 6830, 6835, 6840, 6845, 6850, 6855, 6860, 6865, 6870, 6875, 6880, 6885, 6890, 6895, 6900, 6905, 6910, 6915, 6920, 6925, 6930, 6935, 6940, 6945, 6950, 6955, 6960, 6965, 6970, 6975, 6980, 6985, 6990, 6995, 7000, 7005, 7010, 7015, 7020, 7025, 7030, 7035, 7040, 7045, 7050, 7055, 7060, 7065, 7070, 7075, 7080, 7085, 7090, 7095, 7100, 7105, 7110, 7115, 7120, 7125, 7130, 7135, 7140, 7145, 7150, 7155, 7160, 7165, 7170, 7175, 7180, 7185, 7190, 7195, 7200, 7205, 7210, 7215, 7220, 7225, 7230, 7235, 7240, 7245, 7250, 7255, 7260, 7265, 7270, 7275, 7280, 7285, 7290, 7295, 7300, 7305, 7310, 7315, 7320, 7325, 7330, 7335, 7340, 7345, 7350, 7355, 7360, 7365, 7370, 7375, 7380, 7385, 7390, 7395, 7400, 7405, 7410, 7415, 7420, 7425, 7430, 7435, 7440, 7445, 7450, 7455, 7460, 7465, 7470, 7475, 7480, 7485, 7490, 7495, 7500, 7505, 7510, 7515, 7520, 7525, 7530, 7535, 7540, 7545, 7550, 7555, 7560, 7565, 7570, 7575, 7580, 7585, 7590, 7595, 7600, 7605, 7610, 7615, 7620, 7625, 7630, 7635, 7640, 7645, 7650, 7655, 7660, 7665, 7670, 7675, 7680, 7685, 7690, 7695, 7700, 7705, 7710, 7715, 7720, 7725, 7730, 7735, 7740, 7745, 7750, 7755, 7760, 7765, 7770, 7775, 7780, 7785, 7790, 7795, 7800, 7805, 7810, 7815, 7820, 7825, 7830, 7835, 7840, 7845, 7850, 7855, 7860, 7865, 7870, 7875, 7880, 7885, 7890, 7895, 7900, 7905, 7910, 7915, 7920, 7925, 7930, 7935, 7940, 7945, 7950, 7955, 7960, 7965, 7970, 7975, 7980, 7985, 7990, 7995, 8000, 8005, 8010, 8015, 8020, 8025, 8030, 8035, 8040, 8045, 8050, 8055, 8060, 8065, 8070, 8075, 8080, 8085, 8090, 8095, 8100, 8105, 8110, 8115, 8120, 8125, 8130, 8135, 8140, 8145, 8150, 8155, 8160, 8165, 8170, 8175, 8180, 8185, 8190, 8195, 8200, 8205, 8210, 8215, 8220, 8225, 8230, 8235, 8240, 8245, 8250, 8255, 8260, 8265, 8270, 8275, 8280, 8285, 8290, 8295, 8300, 8305, 8310, 8315, 8320, 8325, 8330, 8335, 8340, 8345, 8350, 8355, 8360, 8365, 8370, 8375, 8380, 8385, 8390, 8395, 8400, 8405, 8410, 8415, 8420, 8425, 8430, 8435, 8440, 8445, 8450, 8455, 8460, 8465, 8470, 8475, 8480, 8485, 8490, 8495, 8500, 8505, 8510, 8515, 8520, 8525, 8530, 8535, 8540, 8545, 8550, 8555, 8560, 8565, 8570, 8575, 8580, 8585, 8590, 8595, 8600, 8605, 8610, 8615, 8620, 8625, 8630, 8635, 8640, 8645, 8650, 8655, 8660, 8665, 8670, 8675, 8680, 8685, 8690, 8695, 8700, 8705, 8710, 8715, 8720, 8725, 8730, 8735, 8740, 8745, 8750, 8755, 8760, 8765, 8770, 8775, 8780, 8785, 8790, 8795, 8800, 8805, 8810, 8815, 8820, 8825, 8830, 8835, 8840, 8845, 8850, 8855, 8860, 8865, 8870, 8875, 8880, 8885, 8890, 8895, 8900, 8905, 8910, 8915, 8920, 8925, 8930, 8935, 8940, 8945, 8950, 8955, 8960, 8965, 8970, 8975, 8980, 8985, 8990, 8995, 9000, 9005, 9010, 9015, 9020, 9025, 9030, 9035, 9040, 9045, 9050, 9055, 9060, 9065, 9070, 9075, 9080, 9085, 9090, 9095, 9100, 9105, 9110, 9115, 9120, 9125, 9130, 9135, 9140, 9145, 9150, 9155, 9160, 9165, 9170, 9175, 9180, 9185, 9190, 9195, 9200, 9205, 9210, 9215, 9220, 9225, 9230, 9235, 9240, 9245, 9250, 9255, 9260, 9265, 9270, 9275, 9280, 9285, 9290, 9295, 9300, 9305, 9310, 9315, 9320, 9325, 9330, 9335, 9340, 9345, 9350, 9355, 9360, 9365, 9370, 9375, 9380, 9385, 9390, 9395, 9400, 9405, 9410, 9415, 9420, 9425, 9430, 9435, 9440, 9445, 9450, 9455, 9460, 9465, 9470, 9475, 9480, 9485, 9490, 9495, 9500, 9505, 9510, 9515, 9520, 9525, 9530, 9535, 9540, 9545, 9550, 9555, 9560, 9565, 9570, 9575, 9580, 9585, 9590, 9595, 9600, 9605, 9610, 9615, 9620, 9625, 9630, 9635, 9640, 9645, 9650, 9655, 9660, 9665, 9670, 9675, 9680, 9685, 9690, 9695, 9700, 9705, 9710, 9715, 9720, 9725, 9730, 9735, 9740, 9745, 9750, 9755, 9760, 9765, 9770, 9775, 9780, 9785, 9790, 9795, 9800, 9805, 9810, 9815, 9





DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via del Taurini, 19 - Tel. 494.351 - 494.352  
PUBBLICITÀ - mm. colonne - Commerciale 1  
Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia  
L. 350 - Rivolgere (BPI) - Via Parlamento, 9  
L. 150 - Finanziaria Banche L. 350 - Legali

## ultime notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.  
UNITÀ (con l'edizione del lunedì) 7.500 3.500 2.500  
RINASCITA 7.500 3.500 2.500  
VIE NUOVE 3.500 1.500 —  
(Conto corrente postale 1/29795)

PARLANDO A MOSCA AL RITORNO DAL VIAGGIO A TIRANA E BUDAPEST

## Krusciov sottolinea la vasta eco del piano di pace nei Balcani

I progressi realizzati in ogni campo dalla Repubblica popolare albanese

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 6. — Al grande comizio organizzato al Palazzo dello Sport, in onore della delegazione sovietica di ritorno dall'Albania, Krusciov ha ribadito la proposta di un avanzato e tirano, di creare nel Mediterraneo e nei Balcani una «zona disassottita». Se ciò non sarà realizzato, egli ha detto, se l'Italia e la Grecia faranno installare sul proprio territorio le basi per missili americani, l'URSS, l'Albania, la Bulgaria e gli altri paesi del campo socialista si vedranno costretti a prendere accordi per sistemare basi analoghe di razzi a breve gittata nei territori bulgari e albanesi, che fra l'altro, sono particolarmente adatti con le loro montagne e gola all'installazione di queste basi, dalle quali si può tener comodamente sotto mira le rampe avversarie.

«Spero tuttavia, ha detto Krusciov, che il governo italiano e quello greco daranno prova di ragionevolezza, ed eviteranno in definitiva che si debba giungere a questo».

Il primo ministro sovietico ha sottolineato l'interesse suscitato nei paesi balcanici dall'iniziativa per il piano di zona disassottita, chiamato «Piano Stolica», dal nome del premier rumeno che lo propose. Anche la Jugoslavia ha manifestato il suo interesse all'iniziativa di pace.

Krusciov ha poi detto che l'Albania ha sentito l'idea di costruire con l'Unione Sovietica di fronte a Corfu e precisamente a Saranda (che come egli stesso ha ricordato, Mussolini aveva ribattezzato con il nome della figlia, Porto Edda) una base navale e per meglio utilizzare la costa in quel punto assai propizia alla flotta da pesca.

Già ora gli albanesi si sentono ben più sicuri di sé, poiché sanno di avere in noi — ha proseguito Krusciov — un potente e fedele alleato. E anche gli avversari di questo bene sapere che un attacco all'Albania sarebbe considerato come un attacco al campo socialista e che ad esso sarebbe data una risposta immediata con tutti i mezzi a disposizione dei paesi del Patto di Varsavia.

Il comizio si è aperto alle 15 precise, cioè esattamente un'ora dopo che il T-7, l'aereo che trasportava Krusciov e Malinovski era atterrato all'aeroporto di Vukovo, dove erano ad attenderli i membri del Presidium e del governo.

## Ritirati dalla Francia i bombardieri atomici

La decisione annunciata da Norstad in seguito al rifiuto francese di ospitare depositi di munizioni

PARIGI, 6. — Le relazioni tra la Francia gollista e la NATO hanno fatto oggi un altro passo indietro con la decisione, annunciata dal comandante supremo atlantico, generale Norstad, di ritirare i caccia bombardieri atomici americani dal suolo francese e di trasferirli in altre basi europee. Da parte di Norstad, e questa la risposta ad un rifiuto del governo di Parigi di costituire depositi di munizioni atomiche sul territorio della Francia.

Come si ricorderà, il governo francese si era impegnato, insieme con gli altri

no, personalità civili e militari.

Quando Krusciov e i membri del Presidium sono saliti sul palco del Palazzo dello Sport, la grande sala, che contiene più di 15 mila persone, era colma.

Krusciov, ha parlato per circa mezz'ora, presentando l'ormai tradizionale rapporto che egli è uso fare dopo ogni suo viaggio all'estero. «La nostra delegazione», egli ha detto, ha ottenuto pressoché tutta l'Albania. Abbiamo avuto nel corso di questo viaggio, colloqui con i capi albanesi, naturalmente, e poi con Grotewohl che si trovava colà in vacanza e con il ministro della difesa cinese Peng-Te-huai, venuto anche egli in visita in Albania; e sulla via del ritorno, a Budapest, ci siamo incontrati con Kadar, Maennich, Dobi e altri dirigenti ungheresi».

«I contatti avuti sono stati

molto utili: tra noi e gli albanesi non ci sono mai stati dissensi. Tuttavia, io ritengo che i contatti si debbano avere non solo quando vi sono dissensi da sanare, ma anche quando si va d'accordo affinché tali dissensi non sorgano mai».

Krusciov ha poi esaltato i progressi compiuti in questi quindici anni dalla Albania che sino alla guerra era un paese semifeudale con una popolazione in cui era molto diffuso l'analfabetismo e dove ora è sorta una industria nazionale, con una produzione pari a diciotto volte quella d'anteguerra. Il problema che egli ha discusso tra gli altri è quello di indirizzare gli sforzi in un senso che non sia antieuropeo, ma tenga conto delle condizioni naturali e della stretta cooperazione con gli altri paesi socialisti.

GIUSEPPE GARRITANO

## La Romania chiede la convocazione di una Conferenza balcanica per una zona di pace

MOSCA, 6. — L'Agenzia TASS informa che la Romania ha chiesto oggi la convocazione di «una Conferenza al vertice balcanica» per giungere ad «una cooperazione collettiva tra i Paesi balcanici».

La dichiarazione è stata fatta a creare una zona di pace in questo settore europeo. L'agenzia TASS, ha citato una dichiarazione del governo rumeno che afferma che la Romania non può ignorare il fatto che la Grecia si prepara a concludere un accordo per la costruzione di basi di lancio per missili americani sul suo territorio.

La dichiarazione rumena esprime la speranza che la proposta di Krusciov per una «zona disassottita» nei Balcani venga appoggiata da tutti i capi di Stato balcanici.



SINGAPORE. — A seguito della sua vittoria elettorale, il Partito d'azione del popolo (di sinistra) ha posto come condizione per la formazione del governo il rilascio dei prigionieri politici detenuti nella prigione di Changi. Nella foto tre degli otto leader politici lasciano la prigione dopo il loro rilascio. Essi sono (da sinistra a destra): S. Woodhull, Lim Chin, Chin Siong, Devan Nair, e il direttore della prigione Ellery.

UN'ALTRA POSSIBILITÀ D'INTESA OFFERTA DALL'UNIONE SOVIETICA A GINEVRA

## Gromiko prospetta ai ministri occidentali una nuova soluzione del problema di Berlino

Selwyn Lloyd dice ai giornalisti di ritenere possibile un compromesso sull'ex capitale tedesca

(Da uno dei nostri inviati)

GINEVRA, 6. — Ieri sera Gromiko aveva lanciato una petica alla quale i suoi colleghi occidentali avrebbero potuto attaccarsi per portare la conferenza fuori dalla tempesta in cui sta navigando. La «petica» era costituita dalle domande poste dal ministro degli Esteri sovietico circa l'intenzione occidentale su una dichiarazione di non ricorso alla forza e sulla creazione di una zona di disimpegno militare in Europa. L'effetto è stato curioso e sintomatico: gli occidentali nel corso della seduta segreta di stamane hanno improvvisamente riproposto il discorso prevalentemente su Berlino.

Quasi abbiamo avuto timore che Gromiko non volesse più parlare. E' opinione diffusa che questo comportamento sia stato in gran parte dettato dall'annuncio della visita di Ulbricht e Grotewohl a Mosca: gli occidentali in altri

termini sarebbero desiderosi di esplorare le possibilità di accordi su Berlino allo scopo, evidentemente di evitare la conclusione di un trattato di pace tra l'Unione Sovietica e la RDT.

Il fatto è però, che anche nel corso della seduta di stamane essi non sono andati molto al di là delle posizioni tradizionali sebbene Gromiko abbia avanzato suggerimenti di una grande importanza: il ministro degli Esteri dell'Unione Sovietica infatti, avrebbe dichiara-

## DENUNZIATA UNA NUOVA IORKESE APPASSIONATA DEI TOPI

NEW YORK, 6. — Un mandato di comparizione è stato emesso nei confronti della signora Frances Zaremba, di 60 anni: questa è accusata di provvedere al sostentamento dei topi di New York. La signora Zaremba ha infatti una vera passione per questi animaletti e fornisce loro il nutrimento introducendo il cibo nei buchi ove i roditori fanno le loro tane, lungo i marciapiedi e del parco di New York e presso la sua abitazione. La signora Zaremba permette inoltre che i topi invadano la sua casa e questo naturalmente ha suscitato le proteste dei vicini.

rato che qualora gli occidentali avessero acconsentito a negoziare un nuovo accordo per Berlino Ovest la Unione Sovietica non avrebbe a sua volta nulla da obiettare a una presenza di contingenti militari occidentali in Berlino Ovest per un termine di tempo prolungato. Ci risulta che i tre ministri degli Esteri occidentali non

hanno completamente respinto questa soluzione ed hanno chiesto tempo per studiarla a fondo. E' presumibile che nel corso della seduta segreta di lunedì si torni a parlarne. Se gli occidentali si mostreranno disposti ad accogliere almeno nelle grandi linee e probabile che già dall'inizio della prossima settimana possa cominciare il lavoro di stesura del comunicato finale della conferenza.

Il senso delle idee avanzate da Gromiko è chiaro: per l'Unione Sovietica l'elemento decisivo non è tanto la permanenza delle truppe occidentali a Berlino Ovest quanto il titolo di questa presenza: di qui l'esigenza di adattare o quanto meno di rivedere l'attuale statuto di occupazione.

Però il suo ministro degli Esteri prospetta in sostanza due alternative: o un impegno occidentale a considerare lo statuto attuale come provvisorio e a fissare quindi una scadenza piuttosto breve, oppure l'impegno occidentale a negoziare un nuovo tipo di accordo che permetta loro di mantenere un certo contingente di truppe sulla base appunto di un titolo nuovo la cui durata potrebbe anche essere prolungata nel tempo.

Per oggi ci limitiamo ad aggiungere che sembra che gli occidentali abbiano ingaggiato una certa discussione sulla opportunità o meno di inserire nei documenti finali della conferenza una eventuale intesa sulla base dei suggerimenti di Gromiko.

Ci risulta intanto che ieri sera Selwyn Lloyd ha chiamato presso di sé i quattro o cinque più autorevoli giornalisti britannici ed ha ricevuto loro pressappoco il seguente discorso: «Per quanto mi riguarda, sono sicuro che esistano le possibilità di un accordo a Ginevra anche su Berlino. Si tratta — egli ha aggiunto — di cercare nella seguente direzione: gli occidentali dovrebbero ridurre i loro con-

tigenti militari a Berlino Ovest e i sovietici dovrebbero concedere un certo prolungamento nel tempo della garanzia di libero accesso. Ai capi di governo toccherebbe di fare il resto, nel corso di uno o più incontri al vertice. Una volta risolta, in questo modo e provvisoriamente, la controversia su Berlino, i ministri degli Esteri potrebbero agevolmente inserire nel documento conclusivo della conferenza di Ginevra, un impegno a non ricorrere alla forza e a continuare a studiare le possibilità della creazione di una zona di disimpegno militare in Europa non che a cercare di raggiungere, negli organismi appropriati, un accordo sul disarmo».

Purtroppo — ed è questa la parte più interessante del discorso — Selwyn Lloyd ai giornalisti britannici — io non posso pre-

sentare proposte precise in tal senso. Se lo facessi, rischierei di rendere ancora più tesi i rapporti con Couve de Murville e con Herter».

## Intervista di Krusciov sulla conferenza di Ginevra

BUDAPEST, 6. — Nel corso di un'intervista concessa al giornale ungherese «Nepszadas» ed all'agenzia MTI, Krusciov ha dichiarato che la «situazione internazionale non è cattiva» e che «già la conferenza di Ginevra indica un certo miglioramento». Ha poi aggiunto che «l'incontro al vertice deve aver luogo anche se la riunione di Ginevra non dovesse produrre un accordo. Tuttavia tutto l'aiuto possibile deve essere dato perché i quattro ministri degli Esteri trovino, nel corso di questa conferenza, delle soluzioni ragionevoli».

## Estrazioni del Lotto

Bari	81	6	56	67	18
Cagliari	86	27	22	52	39
Firenze	47	26	80	58	70
Genova	1	30	73	65	2
Milano	1	45	41	46	83
Napoli	50	85	61	29	74
Palermo	83	16	55	82	44
Roma	56	8	13	53	32
Torino	65	85	77	25	48
Venezia	81	30	58	68	37

## Enalotto

1. BARI	2
2. CAGLIARI	2
3. FIRENZE	X
4. GENOVA	1
5. MILANO	1
6. NAPOLI	X
7. PALERMO	X
8. ROMA	2
9. TORINO	2
10. VENEZIA	2
11. NAPOLI	1
12. ROMA	1

## 7 milioni a un romano

Il monte premi dell'Enalotto di questa settimana è di lire 59.629.110. Ai «12» vanno 5.962.911, agli «11» 235.378, ai «10» 17.930 lire. I dieci sono quattro, gli «11» 76, i dieci 996. Nella zona di Roma si registrano due vincite per complessive 14 milioni e mezzo. Il sig. Carmine Morrelli, di Terni, ha totalizzato un 12, sei 11 e quattordici dieci con una vincita complessiva di lire 7.630.000.

Il signor Luigi Maggioni di Roma, maresciallo di P. S., ha realizzato un 12, due 11 e ventidue 10 con una vincita complessiva di lire 6.850.000 circa.

ALFREDO REICHLIN, direttore Enea Barbieri, direttore resp. iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. «L'UNITÀ» autorizzazione a giornale murale n. 4555. Stabilimento Tipografico GATE Via del Taurini, n. 19 - Roma.

Leggite RINASCITA

## per i piccolissimi!

1. mutandina puro cotone lire 185  
2. sottoveste lilion e mutandina analoga lire 2.500  
3. completo lana 3 capi - golf, cuffia e scarpine lire 875  
4. costumino bebè filo mako lire 1.000  
5. bavaglino pappia in spugna lire 375  
6. igienica mutandina in plastica setficata - lire 65  
7. sacco intero con cuffia in piquet di puro cotone lire 2.100  
8. casacca con pantalone puro cotone lire 1.650  
9. casacca popeline pantalone cotone lire 350  
10. mutandina cotone rinforzo spugna lire 350

**Mas**  
magazzini allo statuto roma  
via dello statuto

## IMPARATE RADIO e TV PER CORRISPONDENZA

Fatevi una posizione con pochi mesi di facile studio

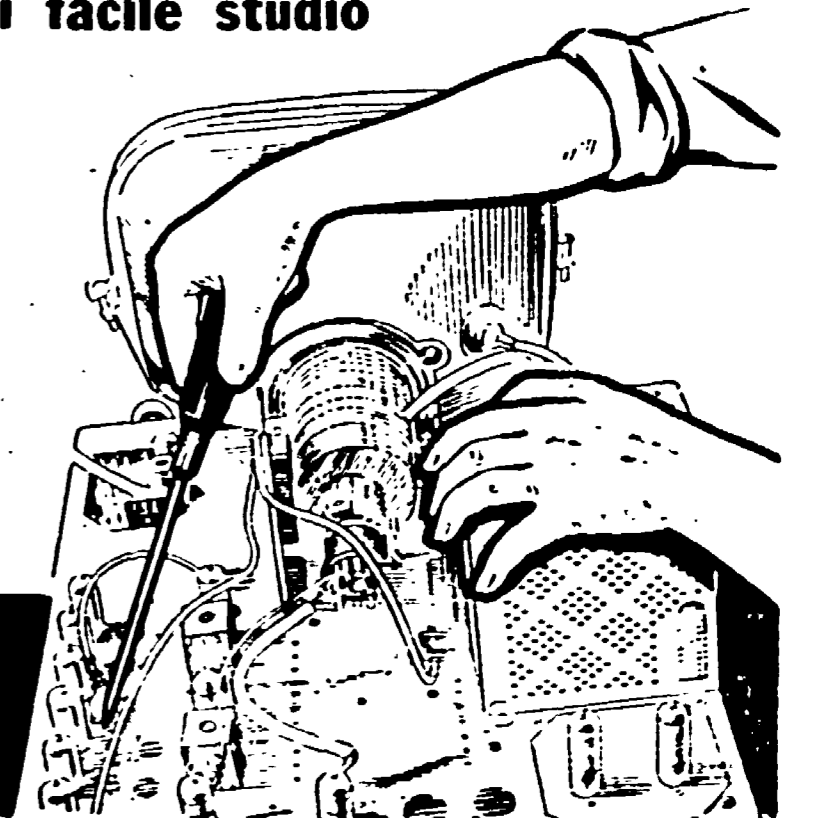
RATE DA L. 990

Con il materiale mandato dalla scuola costruite facilmente:

Apparecchi AM-FM con transistori - Strumenti per il laboratorio - Televisore da 22" - Riceverete l'ufficialità per la professione.

Richiedete il bollettino di studio - o TV (televisione) GRATIS - senza impegno.

RADIO SCUOLA GRIMALDI  
Piazzale Libia, 5-U  
MILANO



## nella vasta gamma delle cucine REX c'è senz'altro la "vostra" cucina

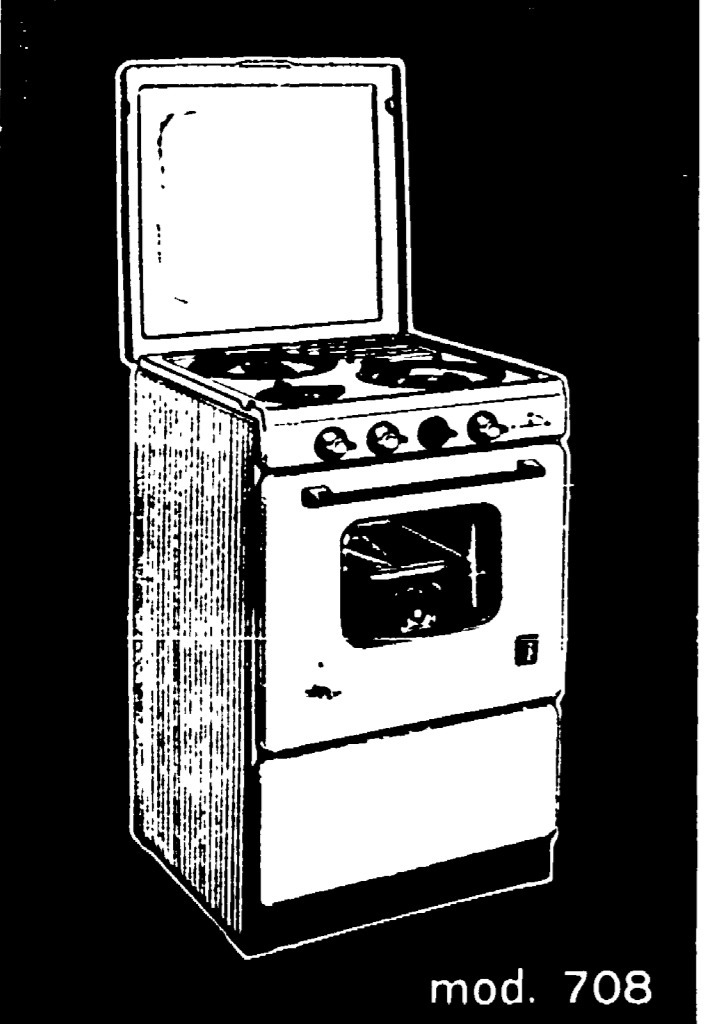
completa  
elegante  
moderna  
come l'avete sempre desiderata  
una cucina REX in casa vostra  
vi dà tutta la misura  
della qualità REX  
significa  
garanzia e tranquillità  
di un acquisto "sicuro"

cucine REX, cucine meravigliose  
da lire 20.500 a lire 260.000

è una cosa sola che conta: la qualità



INDUSTRIE ZANUSSI PORDENONE



mod. 708



mod. 718